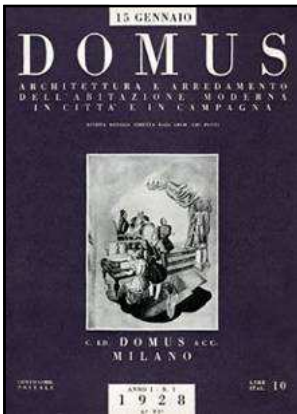
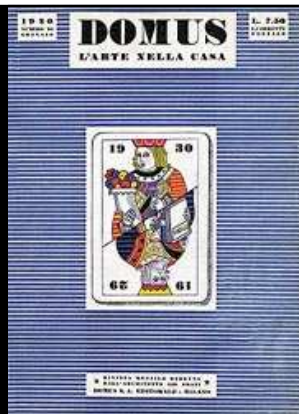


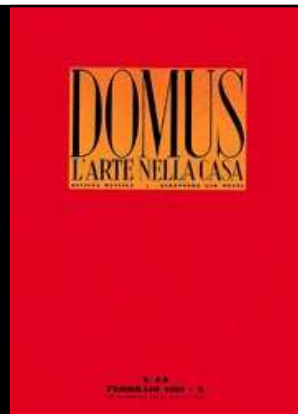
**Le riviste di architettura in Italia  
anni Quaranta-Cinquanta**



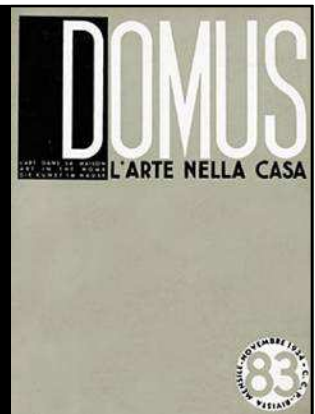
1928



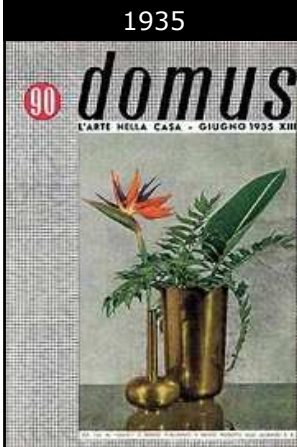
1930



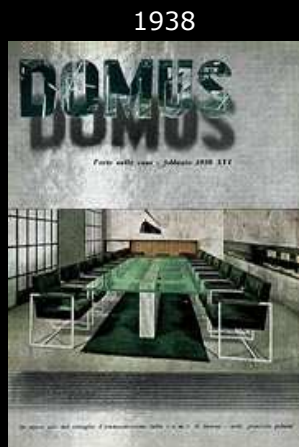
1932



1934



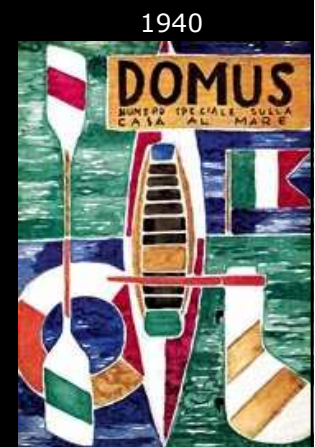
1935



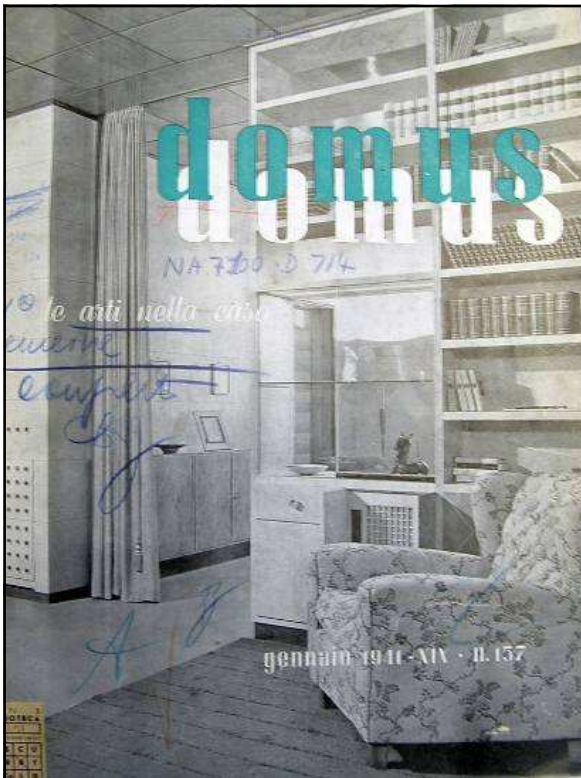
1938



1939



1940



direttori  
**Giuseppe Pagano** (1942-44 **Guglielmo Ulrich**; 1946-47  
**Ernesto N. Rogers**) - **Massimo Bontempelli** - **Melchiorre  
 Bega**

redattore capo  
**Giancarlo Palanti**

**gennaio 1941**

## Ti sei accorto, lettore,

che Domus ha cambiato sottotitolo? Noi non diciamo più « L'arte nella casa » ma « Le arti nella casa ». Questa distinzione non ti sembri troppo bizantina. Essa ha, per noi, un significato importantissimo. Questo plurale vuol significare che noi ci siamo uniti in questa nuova direzione per dare, nella rinnovata veste di Domus, esempi più estesi e più completi di convivenza tra le diverse arti contemporanee. E' naturale che l'arredamento della casa, l'architettura dell'abitazione umana e tutta l'industriosa produzione che si riferisce a questo capitale argomento tecnico ed estetico (quanti motivi di orgoglio per i quattordici anni di Domus!) rimangono i capisaldi della rivista. Ma accanto ai problemi della casa vogliamo estendere il nostro programma anche a quegli altri argomenti — sociali, morali e filosofici — che, con la casa, sono intimamente legati e che determinano in definitiva lo stile non solo della abitazione ma anche, e soprattutto, lo stile ed il gusto dei suoi abitanti. Per questi motivi non vogliamo né possiamo ignorare le altre arti, figurative o non figurative.

Senza aver l'aria di pedagoghi, ma tuttavia con quell'ottimismo più o meno intransigente che ci distingue, noi vogliamo presentare al gusto del pubblico non soltanto case, arredi, mobili, stoffe e quanto può appartenere all'abitazione, ma anche quei prodotti delle arti contemporanee che appartengono a quella medesima corrente di gusto e di civiltà. La poesia, la musica, le più vive manifestazioni della letteratura del teatro e del cinema entrano così in Domus con il compito di riportare su un piano di più vasta e di più rigorosa coerenza il gusto dei nostri lettori. Altre frasi più reboanti potrebbero sottolineare questi nostri aperti e confessati propositi. Ma preteriamo concretare nei fatti le troppo facili e comode promesse.

*Massimo Bontempelli*

*Stegano*

*Ulrich*



n. 1 , gennaio 1941

**Lo STILE nella casa e nell'arredamento**

editore Aldo Garzanti

Sotto l'égida di **una parola altamente impegnativa**, "Stile", si inizia una indicazione di opere d'architettura e di arredamento, ed anche di disegni, e di opere di pittura e di scultura [...] libero segno che **la definizione di "Stile" non si intende per noi, come appartenente al rigore formale di opere edilizie, di arredi, di mobili e di oggetti, ma piuttosto come appartenente ad un clima assai vasto, ad un gusto, a convivenze e nobili armoniche parentele fra le moltissime cose che sono espressioni, ornamenti o strumenti della nostra vita.** Con una certa latitudine di testimonianze dalle opere d'arte pura alle produzioni d'alta qualità, dalle opere artigiane a quelle direttamente utili alla nostra vita, andremo documentando questo "Stile" contemporaneo quale appare in un panorama italiano ed europeo. Ma ciò che ci importa è che i nostri lettori devon riconoscere che queste pagine son **l'affermazione più che mai sicura, dell'elevatissimo clima espresso dalle arti italiane.**

**Gio Ponti**

**sommario**

Giuseppe Bottai  
 Gio Ponti  
 Raffaele Calzini  
 Fabrizio Clerici  
 Banfi, Belgioioso, Peressutti  
 Massimo Campigli  
 Giorgio Morandi

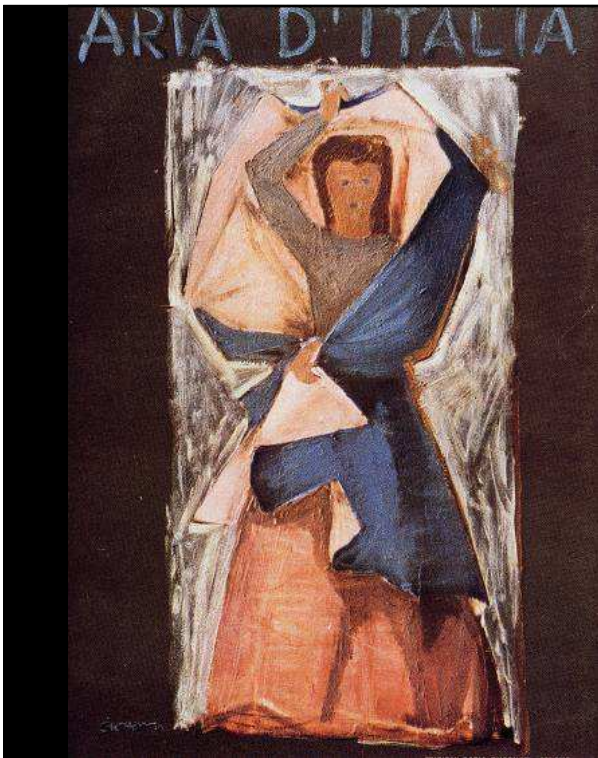
Giorgio De Chirico  
 Carlo A. Felice  
 Piero Gadda Conti

Agnoldomenico Pica  
 Carlo Enrico Rava  
 Lina Bo, Carlo Pagani

I servizi di Stile  
 Testimonianze di Stile

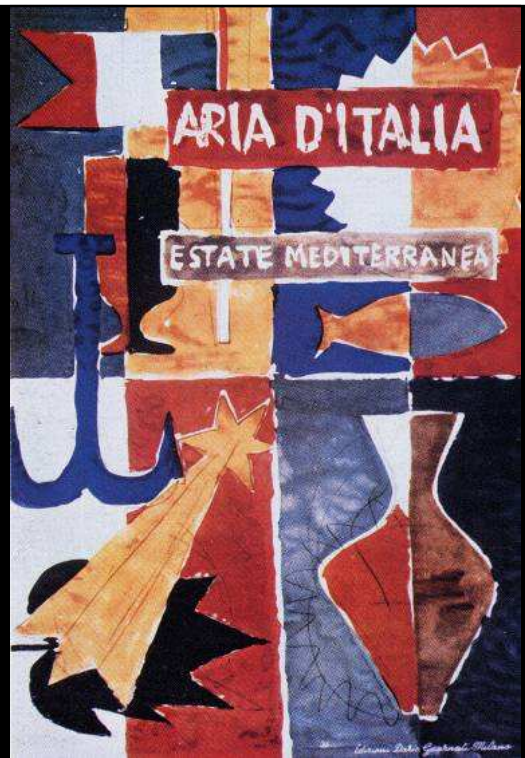
Stile  
 Presentazione  
 Una villa a Rapallo dell'arch. Vietti  
 Casa sul Canal Grande  
 Due arredamenti  
 Ritratto di signora  
 Natura morta  
 Nello studio di Manzù  
 Perché ho illustrato l'Apocalisse  
 Considerazioni sulle produzioni d'arte  
 Mondo vecchio sempre nuovo  
 Un gioiello di Margherita  
 Rinnovare (con interni di C. Mollino)  
 Il gusto negli interni di film  
 Tre arredamenti

Consigli sull'arredamento  
 Tappeti di Fede Cheti  
 Alcuni mobili  
 Oggetti di Richard-Ginori



n. 1 , 1939

copertina Gio Ponti

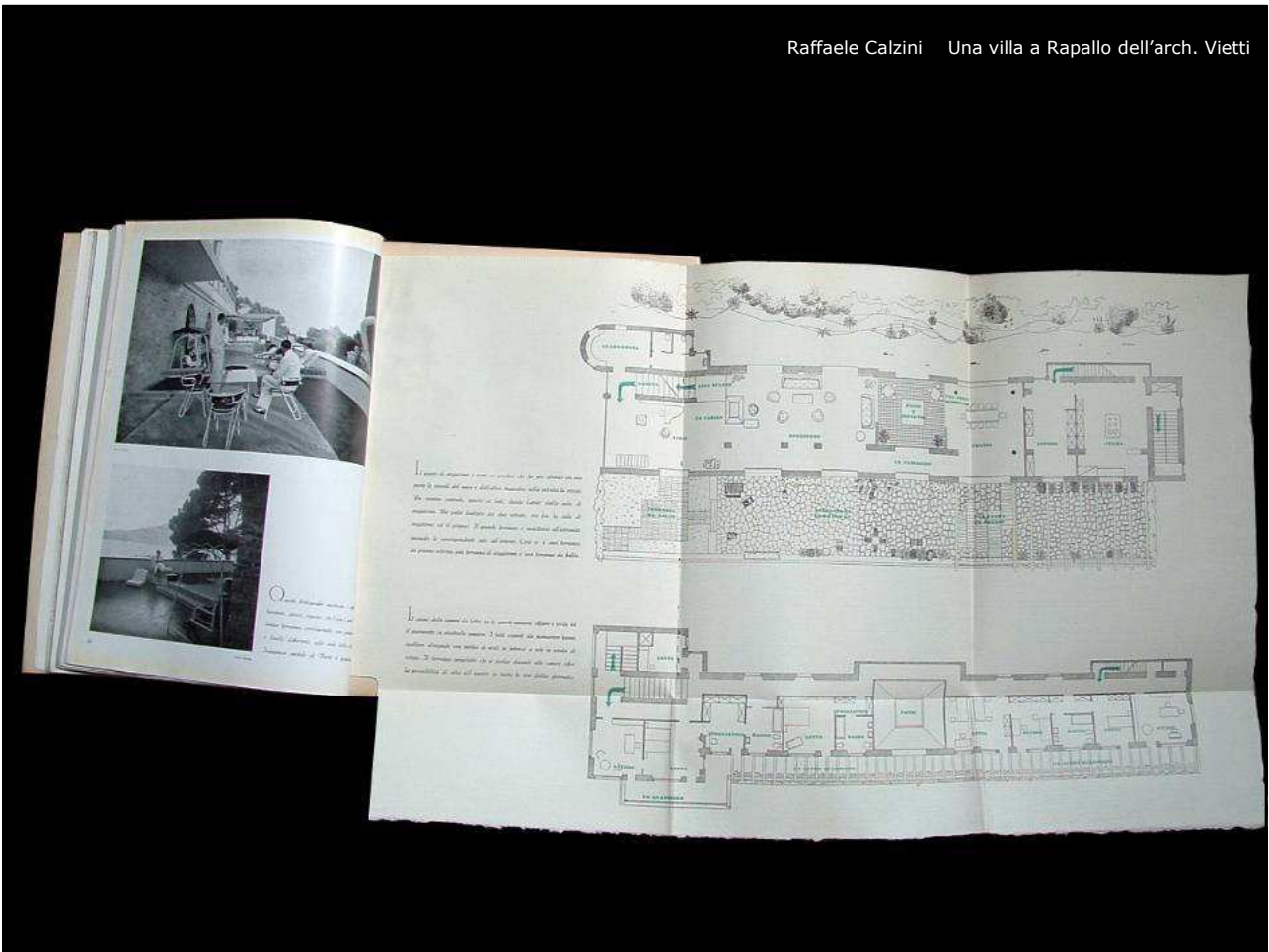


n. 3 , 1940

copertina Gio Ponti

## **Aria d'Italia**

direttore  
**Daria Guarnati**



Il piano di progetto è stato un problema che ha presentato alcune  
difficoltà di ordine tecnico e di ordine estetico, ma che è stato  
risolto con la collaborazione di un gruppo di architetti e di  
ingegneri che hanno lavorato con grande serietà e competenza  
per realizzare un progetto che è stato accolto con grande  
entusiasmo da tutti i committenti e che ha permesso di  
realizzare una villa che è stata definita una delle più belle  
villine di Rapallo.

Il piano della villa è stato studiato in modo da ottenere il  
massimo rendimento possibile, sia dal punto di vista  
tecnico che dal punto di vista estetico. Il risultato è stato  
un progetto che è stato accolto con grande entusiasmo  
da tutti i committenti e che ha permesso di realizzare  
una villa che è stata definita una delle più belle  
villine di Rapallo.

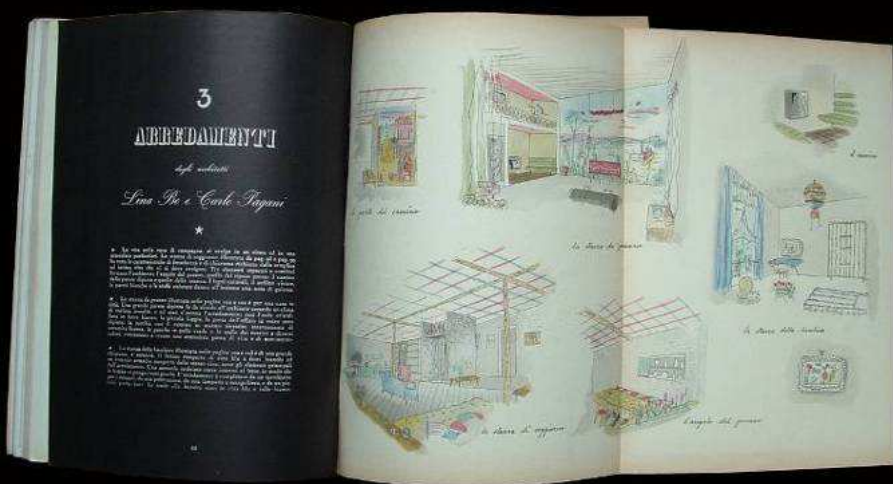


Altre informazioni sul design della  
 grande "Stella" sul sito [www.stella.com](http://www.stella.com)  
 o al numero "800" degli archi-  
 tetti Banfi, Belgioioso, Peressutti.  
 Al giorno, nessuno potrà dire a loro  
 esattamente cosa è del 1950, con  
 la nuova ricerca. In questo spazio,  
 una nuova "prospettiva" è stata  
 trovata, e il design è stato  
 riproposto nel rispetto della natura  
 stessa di una casa. **STILE**  
 una casa di cultura.

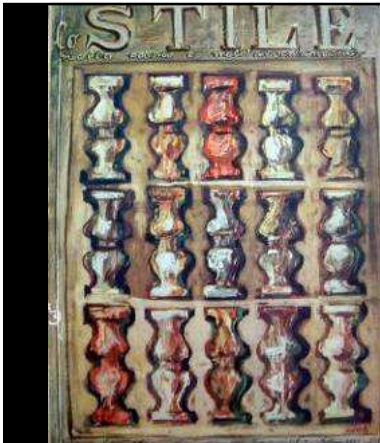
## STILE

In questo settore ideale, dagli architetti  
 Banfi, Belgioioso, Peressutti, nella casa  
 di "Stella", il design è stato  
 riproposto e l'ambiente  
 nella ricerca, e non è solo  
 una "prospettiva" di stile, che  
 non è solo una "prospettiva" di stile.

Banfi, Belgioioso, Peressutti Due arredamenti



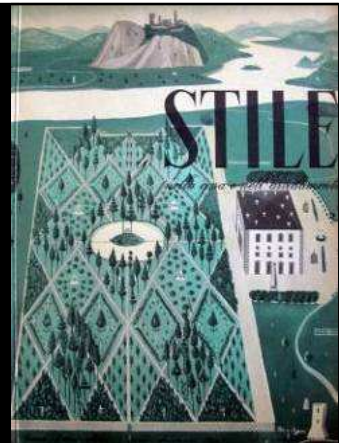




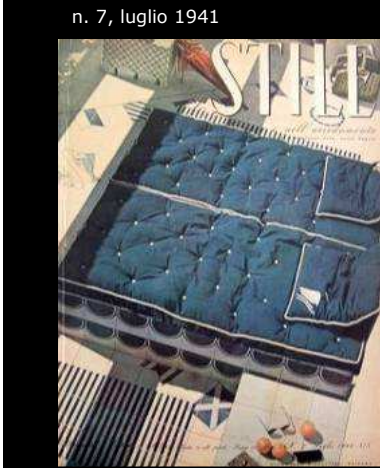
n. 2, ottobre 1941



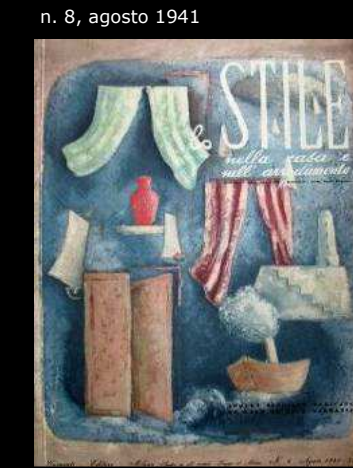
n. 3, ottobre 1941



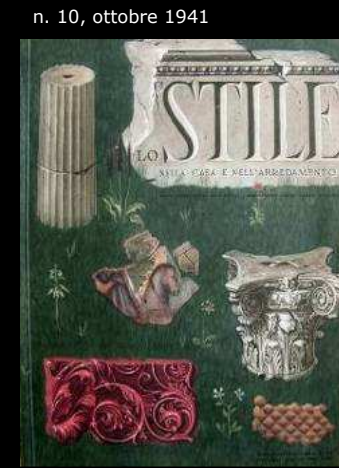
n. 4, ottobre 1941



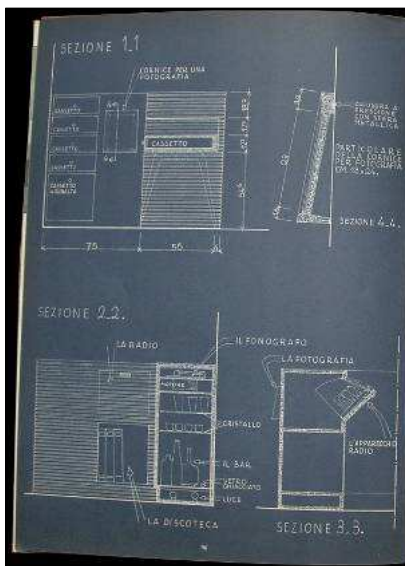
n. 7, luglio 1941



n. 8, agosto 1941



n. 10, ottobre 1941



**TESTIMONIANZE DI STILE**



Una grande stanza di stile nuovo, arredata con gusto, è stata realizzata per la casa di viale Mazzini. Il proprietario ha voluto una casa moderna, funzionale e pratica, che sia anche un luogo di vita e di lavoro. La casa è stata progettata e costruita in un periodo di crisi, ma il risultato è un'opera di grande valore artistico e culturale.



Questi lampadari di design di un'epoca.

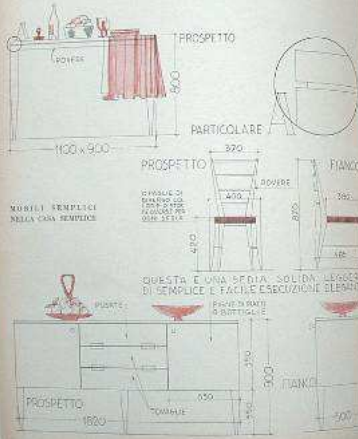


**UNA CASA DI LIBERA. UNA DEFINIZIONE DELL'ARQUITETTURA**

Una casa di libera espressione architettonica, che si è sviluppata in un'area di grande valore storico e culturale. L'architettura è stata progettata e costruita in un periodo di crisi, ma il risultato è un'opera di grande valore artistico e culturale.



NON TEMETE DI ADOPERARE LE FORMULE PIÙ SEMPLICI PER ARREDARE LA VOSTRA NUOVA CASA.



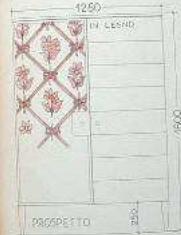
MUEBLE SEMPLICI NELLA CASA SEMPLICE

QUESTA È UNA SFIDA, SOLO UN LAVORO DI SEMPLICI E FACILI ESECUZIONI ELEMENTARI.

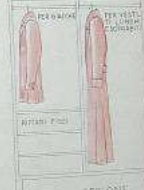
BICORRETE A LEGNI CHIARI E NOSTRANI COME IL ROVERE, IL CASTAGNO, L'ACERO, IL CILIEGIO



SEMPLICI MOBILI PER LA CAMERA DA LETTO BAVANTI DA SEMPLICI STOFFE



LO SPECCHIO HA 20 CENTI METRI CORRISPONDENTE ALLA LARGHEZZA DELLA PIANTA



MOBILI SEMPLICI PER LA CAMERA DA LETTO PER VESTIRE ELEMENTARI - COTTONE, LINO, COTONE, LINO

IMMAGINATE LA VOSTRA CASA AL MARE

Quando siete in vacanza al mare, nel giardino della vostra casa, si sente un'aria nuova. L'aria del mare. L'aria della vacanza. L'aria della libertà. L'aria della serenità. L'aria della gioia. L'aria della salute. L'aria della bellezza. L'aria della felicità. L'aria della pace. L'aria della quiete. L'aria della armonia. L'aria della concordia. L'aria della fraternità. L'aria della solidarietà. L'aria della giustizia. L'aria della verità. L'aria della libertà. L'aria della democrazia. L'aria della cultura. L'aria della scienza. L'aria della tecnologia. L'aria della arte. L'aria della musica. L'aria della letteratura. L'aria della filosofia. L'aria della religione. L'aria della spiritualità. L'aria della saggezza. L'aria della saggezza. L'aria della saggezza.





**STILE  
D'OGGI  
NELLE  
RIVISTE**

1. L'abitazione di un'abitazione...  
2. L'abitazione di un'abitazione...  
3. L'abitazione di un'abitazione...  
4. L'abitazione di un'abitazione...  
5. L'abitazione di un'abitazione...  
6. L'abitazione di un'abitazione...  
7. L'abitazione di un'abitazione...  
8. L'abitazione di un'abitazione...  
9. L'abitazione di un'abitazione...  
10. L'abitazione di un'abitazione...  
11. L'abitazione di un'abitazione...  
12. L'abitazione di un'abitazione...



**CIO' FONTE  
ARCHITETTURA "NEU" CINEMA**

Il cinema è un'attività collettiva...  
L'architettura del cinema deve...  
Il cinema è un'attività collettiva...  
L'architettura del cinema deve...  
Il cinema è un'attività collettiva...  
L'architettura del cinema deve...  
Il cinema è un'attività collettiva...  
L'architettura del cinema deve...  
Il cinema è un'attività collettiva...  
L'architettura del cinema deve...  
Il cinema è un'attività collettiva...  
L'architettura del cinema deve...  
Il cinema è un'attività collettiva...  
L'architettura del cinema deve...  
Il cinema è un'attività collettiva...  
L'architettura del cinema deve...



A sinistra e in alto: Palazzo Maliberti Libera, Istituto di Ancona; al centro e a destra: Palazzo Pando. Sotto: Palazzo Libera a Bari (De Renzi), Istituto e palazzo del Comune per il palazzo del Palazzo Pando "Ancona" a Roma.

STILE DI LIBERA



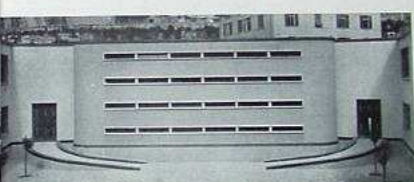
Maliberti Libera, nato il 15 aprile 1903 a Filadelfia in Veneto, nel 1929 ha fondato con altri, fra cui i fratelli Corbelli, il movimento per l'architettura razionalista. Ha collaborato con "L'Espresso" e "L'Architettura". Ha lavorato con il Gruppo "L'Espresso" e "L'Architettura". Ha lavorato con il Gruppo "L'Espresso" e "L'Architettura".



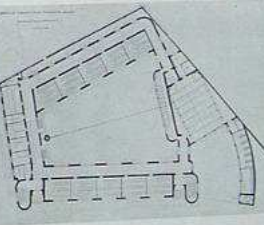
suoi lavori dei suoi migliori architetti. E' quel che hanno ritrovato al titolo della nostra rivista ed intanto da Libera. Rivedere l'opera di Libera è un po' come rivedere la storia stessa dell'architettura italiana. E' la rivoluzione, con lei, anche in non dimenticati spazi, che allora impostava grandissima e che creavano una stile, come la Mostra della Rivoluzione Sociale. Rivedere l'opera di Libera è rivedere anche attraverso le sue collaborazioni (non di Roma, con Vaccaro, con Valerio, con Gnocchi) la storia delle imprese e manifestazioni collettive, degli architetti italiani moderni, fatto assai particolare e difficile interpretare: gruppo della stagione di Firenze, poi che forse — e senza forse — non ha precedenti nella storia dell'architettura e non nelle collaborazioni anonime di venti sessantenni individuali e che acquista un significato importante negli sviluppi sempre più sociali, per consapevolezza e deviazione di quest'arte, la quale — per sviluppi tecnici, sempre più, legata all'impresa, al calcolo, agli impianti, ai problemi della tecnica, di servizio ai caratteri delle grandi moderne realizzazioni tecniche — industriali e residenziali, che sono appunto il risultato di una collaborazione tecnica sparsi assai, incommensurabile e collettiva, fatta di appoggi d'ogni genere e d'ogni derivazione, d'ogni classe di ogni nazione. Emerge tuttavia nelle opere di Libera e intervenute da solo o in collaborazione, un carattere personale chiaramente identificabile, che permette a sua volta di vedere, e di giudicare, la personalità: possiamo dunque definire la stile di Libera, e l'esempio di Libera, con la sua lezione, la sua scuola.



Arch. Maliberti Libera. Scuola Elementare in Torino. La foto particolare di un tempo di stile con la semplice della forma principale. A sinistra: scuola elementare della scuola con il porticato del corpo di fabbrica del palazzo. Nella pagina dell'altra pagina.



Tutto ciò emerge anzitutto da una assoluta unità delle sue concezioni architettoniche. Partecipando a quello che si è da un tempo definito "architettura razionalista", e sviluppata in un determinato stile e genere, Libera non s'è mai allontanato, così appare dal nome delle sue opere da una scelta totale dell'edificio, non mai ha aderito allo spirito "compositivo" che ha tormentato i volani e le superfici di molti architetti "razionalisti", e nelle quali sono oggi manifesti i segni d'una decadenza. La "razionalista" di Libera è dominata da uno spirito generale di equilibrio, unitario, che non si abbandona al manierismo classico, unitario, che non si abbandona al manierismo classico, unitario, che non si abbandona al manierismo classico, unitario.



In ogni attività architettonica imposta dalla guerra, e che doveva l'architettura moderna italiana, rivedere in termini per chi sarebbe rimasta in (riferire?) gli spunti ad una condotta classica, permette di guardare con un po' di ottimismo a quelli con una serenità fuori da ogni di pale-

## Stile di Paniconi e Pediconi



Giulio Pediconi e Mario Paniconi

«In questo stile di architettura, che si è sviluppato in Italia, si è venuta formando una nuova concezione dell'abitazione, che si è venuta formando in questi anni, e che si è venuta formando in questi anni, e che si è venuta formando in questi anni...»

Questi due architetti romani del nuovo movimento, hanno caratterizzato con delle precise linee ispirate una concezione generale di rinnovamento del tipo abitativo che si è venuta formando in questi anni...»

«Ma non è facile riconoscere con il nome il carattere di un tipo abitativo, che si è venuta formando in questi anni...»

«In questi anni, si è venuta formando una nuova concezione dell'abitazione, che si è venuta formando in questi anni...»

«La strada, rispetto a questo, è un tipo abitativo che si è venuta formando in questi anni...»

«E questo stile di architettura, che si è sviluppato in Italia, si è venuta formando in questi anni...»

«In questo stile di architettura, che si è sviluppato in Italia, si è venuta formando in questi anni...»



Foto Panini

Architetti Mario Paniconi e Giulio Pediconi. Nella pagina accanto: l'abitazione di via Falciano (1937). Nella pagina accanto: l'abitazione di via Falciano (1937). Nella pagina accanto: l'abitazione di via Falciano (1937).

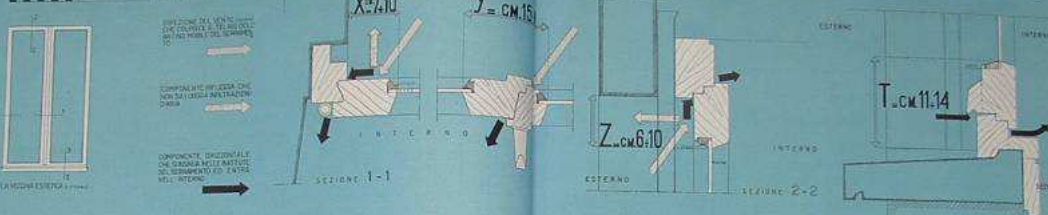
«Questo stile di architettura, che si è sviluppato in Italia, si è venuta formando in questi anni...»

«In questo stile di architettura, che si è sviluppato in Italia, si è venuta formando in questi anni...»

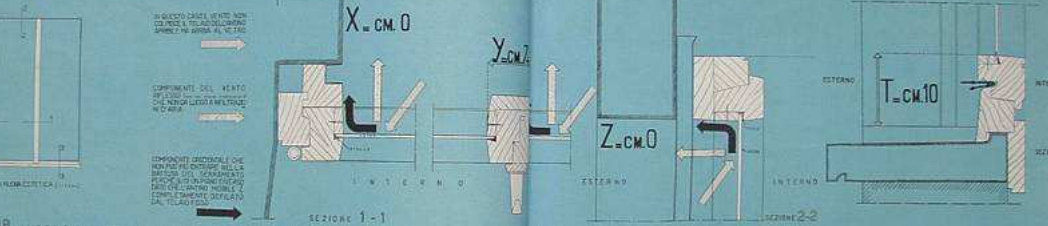
«Questo stile di architettura, che si è sviluppato in Italia, si è venuta formando in questi anni...»



IL SERRAMENTO COME VIENE COSTRUITO NORMALMENTE



IL NUOVO SERRAMENTO CHE ELIMINA FILTRAZIONI D'ARIA E D'ACQUA BREVETTO ITALIANO N° 394927



NB. L'IDENTICO CONCETTO VALE ANCHE PER I TIPI DI SERRAMENTI A BALCONE EGUALISSIMI  
QUESTO SERRAMENTO SI PUÒ FARE CON DOPPIO VETRO

X, Y, Z SONO LE PARTI VISIBILI DEL SERRAMENTO CHE FANNO OSTACOLO ALLA LUCE. NEL NUOVO SERRAMENTO PER TRE LATTI SONO RIDOTTE A ZERO

COMMENTO AL DISEGNO

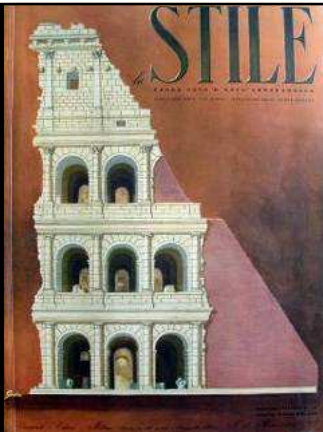
Si consideri una finestra fissa che permetta un minimo di luce e di ventilazione a tutto giorno. Una certa parte di questa luce (specie nei mesi invernali) potrà risultare in eccesso nel periodo del giorno (dalla sera) come "spillo".

Il problema è quello di eliminare l'eccesso di luce che si trova nel punto stesso del vetro dell'intera apertura che è per il punto di vista...

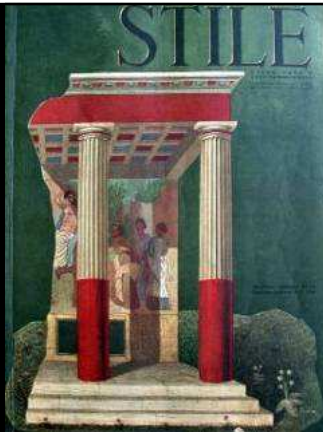
Si consideri invece la costruzione e l'installazione del nuovo tipo di serramento. A parte quello che la mano di lavoro (l'operaio) riduce il valore di X, il valore medio dell'angolo di incidenza della luce non rispetto all'asse che guarda l'interno, ma solo il valore medio centrale del serramento. Il valore dell'angolo applicato risulta completamente differente dal valore medio, non può più essere...

lavorato dalla mano di lavoro come nel caso del serramento normale sopra considerato. Questa cosa non si arriva a capire. Per di più, il serramento risulta che è un di più in quanto consente di avere una certa luce di riserva.





n. 15, marzo 1942



n. 16, aprile 1942



n. 23, novembre 1942

n. 25, gennaio 1943

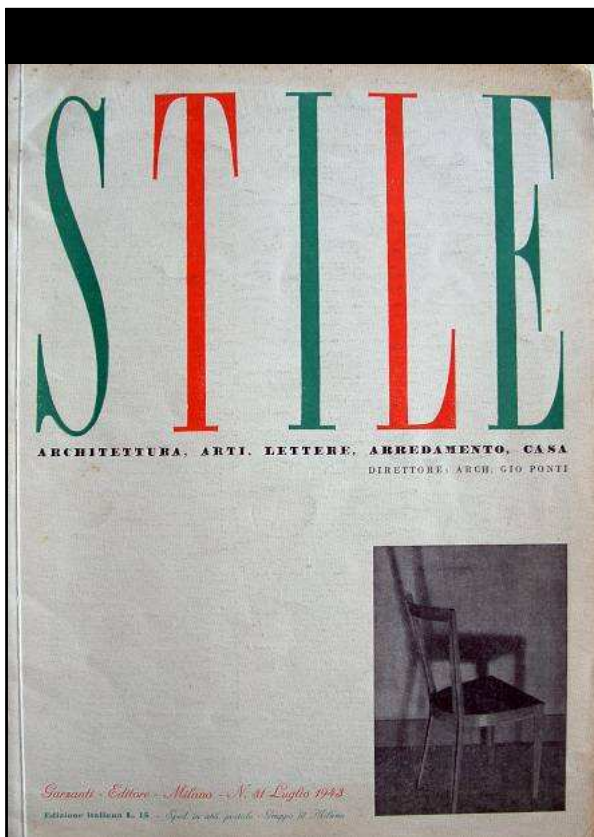


n. 26, febbraio 1943

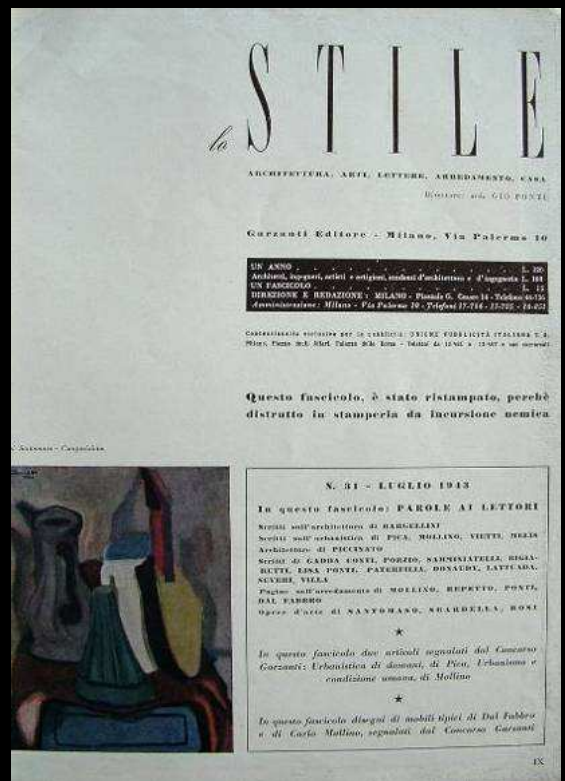


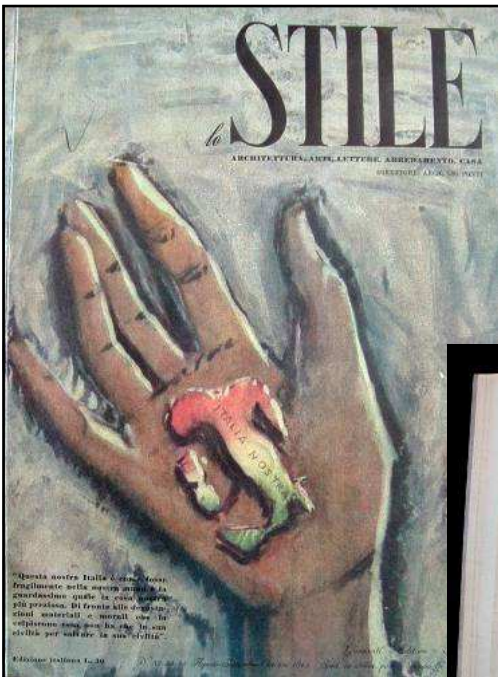
n. 29, maggio 1943





n. 31, luglio 1943





n. 32-34, agosto-ottobre 1943

Questa nostra Italia è come se fosse fragilmente nella nostra mano e la guardassimo quale la cosa nostra più preziosa. Di fronte alle devastazioni materiali e morali che la colpiscono essa non ha che la sua civiltà per salvare la sua civiltà.

**PAGINA DI PAGANO**

Il numero di pagine contenute in questa rivista è il risultato di una scelta che ha tenuto conto di molte circostanze. In primo luogo, la necessità di mantenere un prezzo accessibile a tutti, in modo da permettere a un numero il più ampio possibile di lettori di accedere a queste pagine. In secondo luogo, la necessità di mantenere un ritmo di pubblicazione regolare, in modo da permettere ai lettori di seguire con continuità le discussioni e le notizie che vengono pubblicate. Infine, la necessità di mantenere un numero di pagine che sia sufficiente a contenere tutto il materiale che si desidera pubblicare, senza dover ricorrere a supplementi o a numeri straordinari.

La rivista è divisa in quattro sezioni principali: Architettura, Lettere, Arredamento e Casa. Ogni sezione è curata da uno dei redattori, che si occupa di selezionare e organizzare il materiale da pubblicare. Le discussioni e le notizie sono presentate in modo chiaro e conciso, in modo da permettere ai lettori di comprendere facilmente i argomenti trattati.

Il numero di pagine è stato scelto in modo da permettere di pubblicare tutto il materiale che si desidera, senza dover ricorrere a supplementi o a numeri straordinari. Questo ci permette di mantenere un ritmo di pubblicazione regolare e di mantenere un prezzo accessibile a tutti.

**CRITICA DELL'ARCHITETTURA**

**STILE DI PAGANO**

di ANTONIO MONTI

Il numero di pagine contenute in questa rivista è il risultato di una scelta che ha tenuto conto di molte circostanze. In primo luogo, la necessità di mantenere un prezzo accessibile a tutti, in modo da permettere a un numero il più ampio possibile di lettori di accedere a queste pagine. In secondo luogo, la necessità di mantenere un ritmo di pubblicazione regolare, in modo da permettere ai lettori di seguire con continuità le discussioni e le notizie che vengono pubblicate. Infine, la necessità di mantenere un numero di pagine che sia sufficiente a contenere tutto il materiale che si desidera pubblicare, senza dover ricorrere a supplementi o a numeri straordinari.

La rivista è divisa in quattro sezioni principali: Architettura, Lettere, Arredamento e Casa. Ogni sezione è curata da uno dei redattori, che si occupa di selezionare e organizzare il materiale da pubblicare. Le discussioni e le notizie sono presentate in modo chiaro e conciso, in modo da permettere ai lettori di comprendere facilmente i argomenti trattati.

Il numero di pagine è stato scelto in modo da permettere di pubblicare tutto il materiale che si desidera, senza dover ricorrere a supplementi o a numeri straordinari. Questo ci permette di mantenere un ritmo di pubblicazione regolare e di mantenere un prezzo accessibile a tutti.



Il numero di pagine contenute in questa rivista è il risultato di una scelta che ha tenuto conto di molte circostanze. In primo luogo, la necessità di mantenere un prezzo accessibile a tutti, in modo da permettere a un numero il più ampio possibile di lettori di accedere a queste pagine. In secondo luogo, la necessità di mantenere un ritmo di pubblicazione regolare, in modo da permettere ai lettori di seguire con continuità le discussioni e le notizie che vengono pubblicate. Infine, la necessità di mantenere un numero di pagine che sia sufficiente a contenere tutto il materiale che si desidera pubblicare, senza dover ricorrere a supplementi o a numeri straordinari.

# STILE

ARCHITETTURA, ARTI, LETTERE, ARREDAMENTO, CASA  
DIRETTORE ARCHITETTO GIORGIO PERI

IN QUESTO FASCICOLO  
**POLITICA  
DELL'ARCHI-  
TETTURA**

Proprietà - Editore - Milano - N. 22 November 1943  
DIRETTORE ARCHITETTO GIORGIO PERI

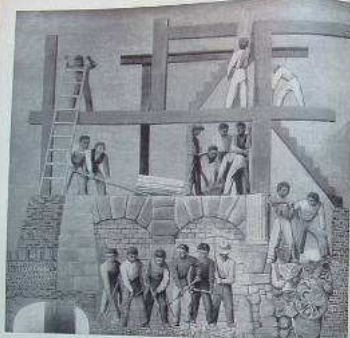
n. 35, novembre 1943

Col prossimo fascicolo di dicembre in relazione alle disposizioni per la riduzione del consumo della carta che vanno in vigore in questi mesi, **STILE** uscirà con 45 pagine di testo.

Ma, ostando fedeli al programma di servire i lettori, programma che ci siamo imposti e che abbiamo fin qui seguito fra consistenti difficoltà, noi non ridurremo gli argomenti di **STILE**. Le nostre pagine saranno così stampate in carattere minore e le illustrazioni saranno più piccole permettendo così a **STILE** di arricchirsi ancor più di argomenti, diventandosi sempre più intensamente ai

## PROBLEMI DELLA RICOSTRUZIONE

Con questa parola noi non intendiamo la sola materiale ricostruzione degli edifici, ma la ricostruzione umana a tutti i campi che interessano la civiltà italiana, primi quelli dell'arte e della cultura. Né intendiamo ricostruzione come evocazioni e restaurazioni del passato, ma «COSTRUZIONE PER L'AVVENIRE».



POLITICA DELL'ARCHITETTURA

La ricostruzione umana a tutti i campi che interessano la civiltà italiana, primi quelli dell'arte e della cultura. Né intendiamo ricostruzione come evocazioni e restaurazioni del passato, ma «COSTRUZIONE PER L'AVVENIRE».

La ricostruzione umana a tutti i campi che interessano la civiltà italiana, primi quelli dell'arte e della cultura. Né intendiamo ricostruzione come evocazioni e restaurazioni del passato, ma «COSTRUZIONE PER L'AVVENIRE».

INTEVO AD OGGETTO

Il problema è di natura tecnica e si riferisce alla...

La soluzione è stata trovata attraverso una serie di...

LEIPI: SEPTIMIO JONIS. LA "CPT" (CASA PER TUTTI) E LA UNIFICAZIONE. ANALISI DELLA "CPT" E CRITICA DEI SISTEMI DI UNIFICAZIONE.

Questo sistema di abitazione...



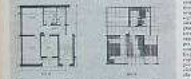
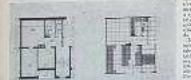
IL PROBLEMA COSTRUZIONE DELLA "CPT" (CASA PER TUTTI) E LA UNIFICAZIONE. ANALISI DELLA "CPT" E CRITICA DEI SISTEMI DI UNIFICAZIONE.

La soluzione è stata trovata attraverso una serie di...

La soluzione è stata trovata attraverso una serie di...

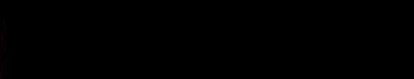
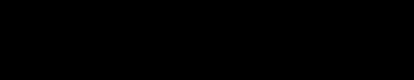
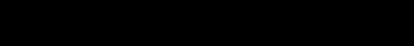


IL PROBLEMA COSTRUZIONE DELLA "CPT" (CASA PER TUTTI) E LA UNIFICAZIONE. ANALISI DELLA "CPT" E CRITICA DEI SISTEMI DI UNIFICAZIONE.



IL PROBLEMA COSTRUZIONE DELLA "CPT" (CASA PER TUTTI) E LA UNIFICAZIONE. ANALISI DELLA "CPT" E CRITICA DEI SISTEMI DI UNIFICAZIONE.

La soluzione è stata trovata attraverso una serie di...



IL PROBLEMA COSTRUZIONE DELLA "CPT" (CASA PER TUTTI) E LA UNIFICAZIONE. ANALISI DELLA "CPT" E CRITICA DEI SISTEMI DI UNIFICAZIONE.

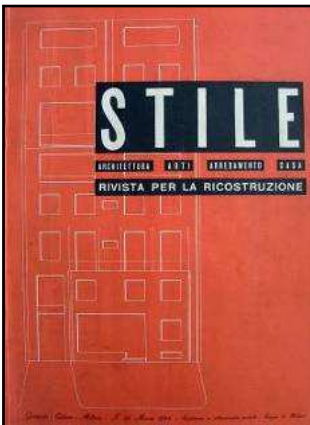
La soluzione è stata trovata attraverso una serie di...

La soluzione è stata trovata attraverso una serie di...

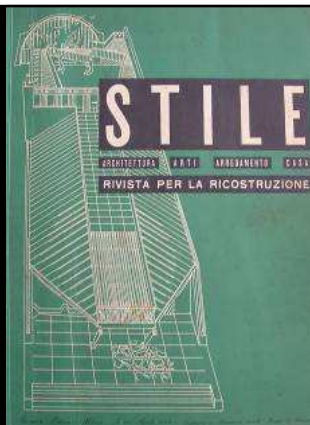
La soluzione è stata trovata attraverso una serie di...

La soluzione è stata trovata attraverso una serie di...

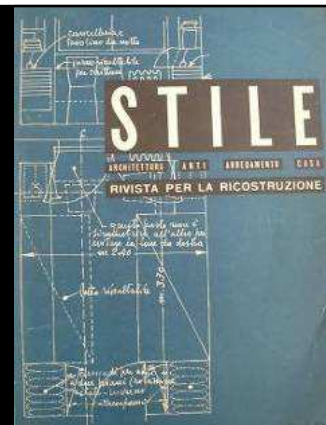
IL PROBLEMA COSTRUZIONE DELLA "CPT" (CASA PER TUTTI) E LA UNIFICAZIONE. ANALISI DELLA "CPT" E CRITICA DEI SISTEMI DI UNIFICAZIONE.



n. 39, marzo 1944



n. 40, aprile 1944




n. 41, maggio 1944

n. 11, novembre 1944



# STILE

*architettura agli arcadamenti  
nuovi per la ricostruzione e per la cura di stivali*



CASA A  
TUTTI

ANNO N. 1  
1945

*Disegni: G. Gullone - Milano - Spedizioni in abbonamento postale - Roma - 10/1000*

### LIBERTÀ, PROPRIETÀ, CASA-FAMIGLIA

«Non abbiamo un solo di noi proprio agiato, come hanno creduto gli ingegneri e architetti, ma un solo di noi che ha un'abitazione decente, un solo di noi che ha un'abitazione decente, un solo di noi che ha un'abitazione decente...»

«Ma la casa è un bene che non si può avere solo per sé, ma per tutti. La casa è un bene che non si può avere solo per sé, ma per tutti. La casa è un bene che non si può avere solo per sé, ma per tutti...»

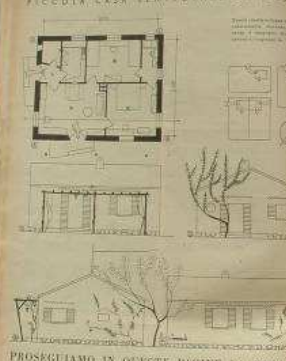
«L'abitazione non è un bene che si può avere solo per sé, ma per tutti. La casa è un bene che non si può avere solo per sé, ma per tutti. La casa è un bene che non si può avere solo per sé, ma per tutti...»

### LE STATISTICHE CHE GLI ITALIANI DEBBERO CONOSCERE

TORRE LE MURA... (text partially obscured)

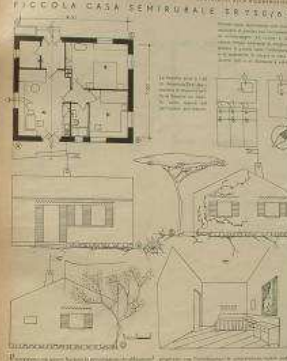
ANNO	POPOLAZIONE TOTALE	POPOLAZIONE URBANA	POPOLAZIONE RURALE
1929	45.000.000	18.000.000	27.000.000
1936	46.000.000	19.000.000	27.000.000
1941	47.000.000	20.000.000	27.000.000
1946	48.000.000	21.000.000	27.000.000

### FICCOLA CASA SEMIRURALE 38,75/50,00



PROSEGUIAMO IN QUESTE PAGINE LA PRESENTAZIONE DEI CINQUANTA PROGETTI DI PICCOLE CASE, INIZIATA NEL FASCICOLO DI SETTEMBRE.

### FICCOLA CASA SEMIRURALE 38,75/50,00



PROSEGUIAMO IN QUESTE PAGINE LA PRESENTAZIONE DEI CINQUANTA PROGETTI DI PICCOLE CASE, INIZIATA NEL FASCICOLO DI SETTEMBRE.

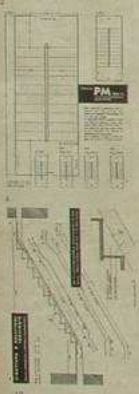
SCALE PRONTE  
MONTECATINI



Un concreto passo  
verso le normalizzazioni  
necessarie alla ricostruzione

È facile il lavoro delle Scale Pronte Montecatini. Essi è un tipo importante nel rinnovamento urbano, per la possibilità di essere applicato in alcuni edifici industriali e abitativi. L'elemento qui è l'architettura del costruito che si riferisce a un sistema di vita. Il sistema è una scala, che non è solo un sistema, ma è un modo di vivere. (Fig. 1) si è ripreso (Fig. 2) il sistema, proponendo per tutti i problemi, un sistema di lavoro agli abitanti, individuali e di gruppo, per ogni scala, per le scale.

Le ricostruzioni di parecchi migliaia di alloggi, entro un breve periodo di tempo, è un problema che non può risolverlo un modo di vivere abitativo. Un sistema di vita, che si riferisce a un sistema di lavoro agli abitanti, individuali e di gruppo, per ogni scala, per le scale.



L'INDUSTRIA EDILIZIA  
E LA CASA PREFABBRICATA

Del problema del C.I.S.A. - l'industria prefabbricata dell'edilizia. (Crisla Minerva che fa parte del sistema "La ricostruzione edilizia")... (Crisla Minerva che fa parte del sistema "La ricostruzione edilizia")...

Con la stessa facilità e semplicità e negli stessi vantaggi con cui oggi si può costruire una prefabbricata a sola una rivista, la stessa facilità e semplicità e negli stessi vantaggi con cui oggi si può costruire una prefabbricata a sola una rivista...

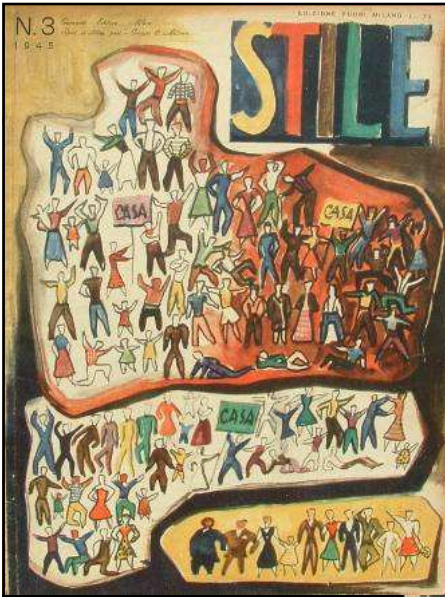
quelli servizi generali sono... (Crisla Minerva che fa parte del sistema "La ricostruzione edilizia")...

La ricostruzione di parecchi migliaia di alloggi, entro un breve periodo di tempo, è un problema che non può risolverlo un modo di vivere abitativo. Un sistema di vita, che si riferisce a un sistema di lavoro agli abitanti, individuali e di gruppo, per ogni scala, per le scale.

Il problema di una prefabbricata a sola una rivista, la stessa facilità e semplicità e negli stessi vantaggi con cui oggi si può costruire una prefabbricata a sola una rivista...

DI LEGGI NEL PRECEDENTE FASCICOLO DI STILE. LE PRESENTAZIONI ALLE CORSE AMERICANE, DELLE CASE PREFABBRICATE AMERICANE DI BARRA DELANO ROOSEVELT.





n. 3, 1945

La miseria, cioè l'anomalia della nostra costituzione sociale che riserva a tanti viventi una sorte disperata, è più terribile della guerra. Inutile imprecare alla guerra e poi essere indifferenti non solo alle cause che la provocano ma anche a certe condizioni che sono peggio che la guerra ... Noi dobbiamo muovere retoricamente una guerra alla guerra, dobbiamo muovere una guerra a queste terribili condizioni di vita che pure si svolgono sotto i nostri occhi. Tutti guardano al futuro e si chiedono: cosa ci riserverà? Come se il futuro non fosse nelle nostre stesse azioni! Esso ci può riservare civiltà e felicità se non affronteremo con un coraggio inaudito con una decisione totale i grandi problemi "concreti" della società umana. Primo quello della casa. Si parla del problema della disoccupazione! Ma non c'è mai stato tanto da fare per il lavoro più santo, quello della casa! Triste è il tempo che si perde senza studiare, senza progettare, senza concretamente affrontare questo problema.

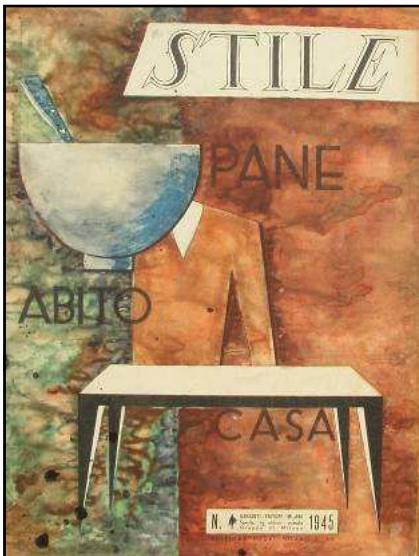
Gio Ponti



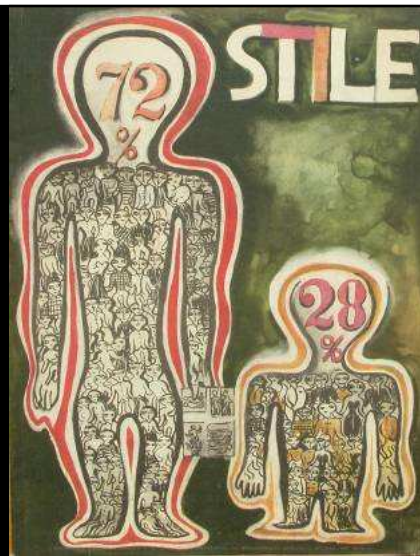
**PIÙ CHE LA GUERRA**

La miseria, cioè l'anomalia della nostra costituzione sociale che riserva a tanti viventi una sorte disperata, è più terribile della guerra. Inutile imprecare alla guerra e poi essere indifferenti non solo alle cause che la provocano ma anche a certe condizioni che sono peggio che la guerra ... Noi dobbiamo muovere retoricamente una guerra alla guerra, dobbiamo muovere una guerra a queste terribili condizioni di vita che pure si svolgono sotto i nostri occhi. Tutti guardano al futuro e si chiedono: cosa ci riserverà? Come se il futuro non fosse nelle nostre stesse azioni! Esso ci può riservare civiltà e felicità se non affronteremo con un coraggio inaudito con una decisione totale i grandi problemi "concreti" della società umana. Primo quello della casa. Si parla del problema della disoccupazione! Ma non c'è mai stato tanto da fare per il lavoro più santo, quello della casa! Triste è il tempo che si perde senza studiare, senza progettare, senza concretamente affrontare questo problema.

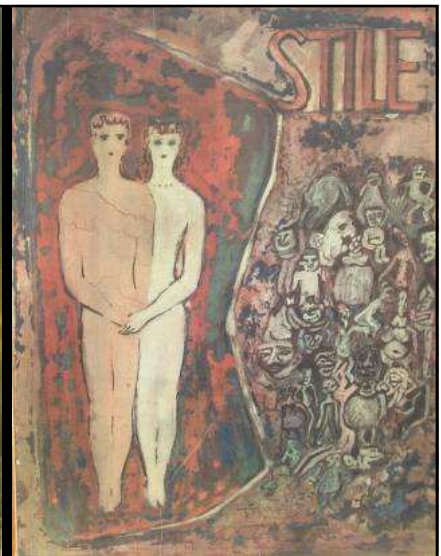




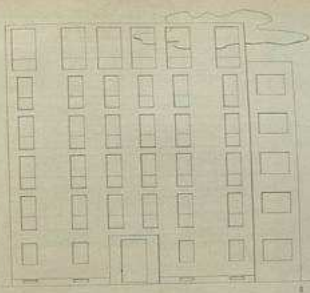
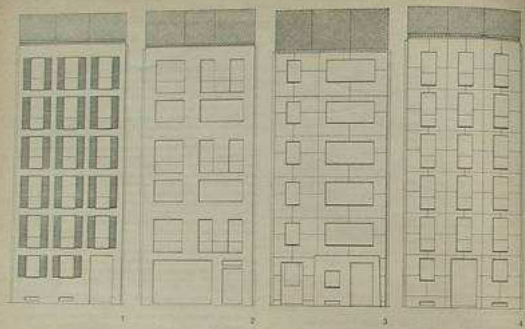
n. 4, 1945



n. 5, 1945



n. 6, 1945



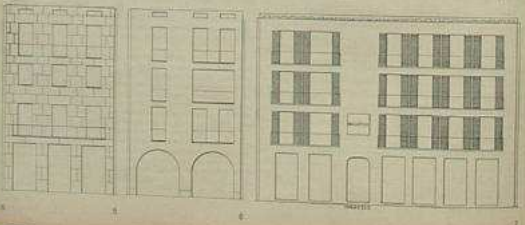
### Verso la edilizia esatta

Sulla costruzione di nuove  
particolari ingegneristiche e non  
i suoi pochi settori dedicati  
alla studio di questo problema  
non necessitano di nuovi dati  
contingenti solo delimitare  
nesso delle idee alle quali  
dove a far tradire tutta l'opera.

Tuttavia non si debbono  
trascurare alcuni fatti ed al-  
trettanto essenziali.  
I fatti sono questi: 1) un ac-  
cesso stragrande di casi essen-  
zialmente con i precedenti;  
2) l'arrivo della crisi e delle solle-  
sioni; 3) in questo senso

stragrande il dato di un'acces-  
so i più grandi ormai, dove non  
si sa perché un castigo e mar-  
cato esuberante, se non de-  
cisi e sostanzialmente ridotti,  
col una proporzionale ragione  
ed altri. Si bene in modo in-  
tegrando i dati ed infine le

indagini verso produzioni non  
maltate ed unificate.  
Una volta questi invariati  
delle apparenze in senso di un  
tenore della monotonia che ac-  
cede generata dall'impiego di  
questi elementi invariabili.  
Questo tende a secondo grado



« L'ultima un tempo era stata  
"normalizzata" dalle altre che  
mentre non è stata invari-  
mente volente le sue dimen-  
sioni, dipendendo le  
funzioni del caso attraverso le  
sue tante eguali, quelle delle  
sue "massime" con tutte di-  
eguali, nessuna specie è stata  
tempo standardizzata della  
moneta).  
In ogni modo si vogliono  
giocare qui di alcune dimen-  
sioni in cui riproduzioni si è  
una, insieme dall'altro di  
"Verso la casa esatta" per di-  
mostrare le nuove vie. Si tratta  
di una serie di fattori deli-  
cati alla ricostruzione. Il primo  
di questi fattori, oltre ap-  
punto una quantità di par-  
ticolari di non trascurabile  
importanza, è quello di  
"Verso la casa esatta" e di di-  
versità e necessità proficua.  
L'interazione è che questo  
successivo bisogno di fattori

E' UN ERRORE CREDERE CHE LA NOSTRA EPOCA, DA STANDARDIZAZIONE, NESSUNA  
EPOCA E STATA POLITICA. L'INDUSTRIA HA AGITO IN SENSO ANTISTANDARDIZZAZIONE.  
LE EPOCHE ANTERIORI ERANO STILISTICAMENTE STANDARDIZZATE. TUTTE LE  
FASCE DEL LAVORO ERANO EGUALI. LE FORME CHE, L'ATTUALE, POSSIBILITA  
PRODOTTA TECNICA CONSENTE SONO DI FORME E FUNZIONAMENTO DIVERSISSIME.

MODERNITÀ R U UNIFICAZIONE

## Verso la casa esatta

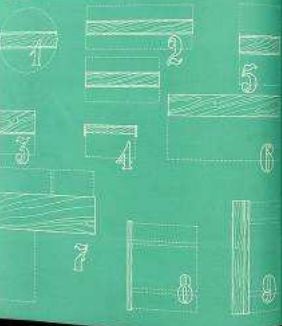
... di dimensioni variabili della casa normale. • Verso la produzione esatta dei fabbricati a fronte di impianti separati  
... in un ambiente • Parte non con costi parziali a parte dopo • Verso la costruzione esatta degli ambienti  
... in diverse parti ed i loro rapporti gli eccessi della struttura a variabile capacità produttiva, anche  
... in due momenti • Verso la produzione a grande industrializzazione • Verso il calcolo esatto della struttura per le  
... in un ambiente • Parte in una parte • Il primo in casa • Il secondo completo con "standard" invariabili

1

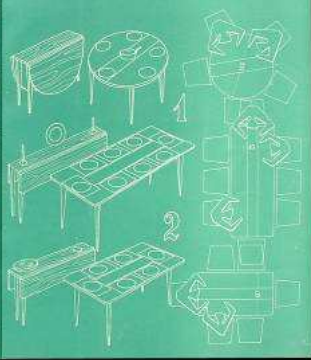
G. Beretta, P.G. Bosisio, A. Libera, G. Ponti, P. Pozzi, E. Soncini, G. Vaccaro, C. Villa (a cura di), Verso la casa esatta, Milano 1945

**CON I MOBILI PIEGHEVOLI RISOLVERETE UNA QUANTITÀ DI PROBLEMI PER LA CASA. INTORNO A LE INDUSTRIE SI STANNO PREPARANDO UNA SERIE INTERESSANTE DI MOBILI PIEGHEVOLI.**

Una serie di mobili pieghevoli per la casa, che risolvono una quantità di problemi per la casa. Intorno a le industrie si stanno preparando una serie interessante di mobili pieghevoli.



Una serie di mobili pieghevoli per la casa, che risolvono una quantità di problemi per la casa. Intorno a le industrie si stanno preparando una serie interessante di mobili pieghevoli.



Una serie di mobili pieghevoli per la casa, che risolvono una quantità di problemi per la casa. Intorno a le industrie si stanno preparando una serie interessante di mobili pieghevoli.



Una serie di mobili pieghevoli per la casa, che risolvono una quantità di problemi per la casa. Intorno a le industrie si stanno preparando una serie interessante di mobili pieghevoli.



**PICCOLA CASA DI CAMPANIA COZZI**



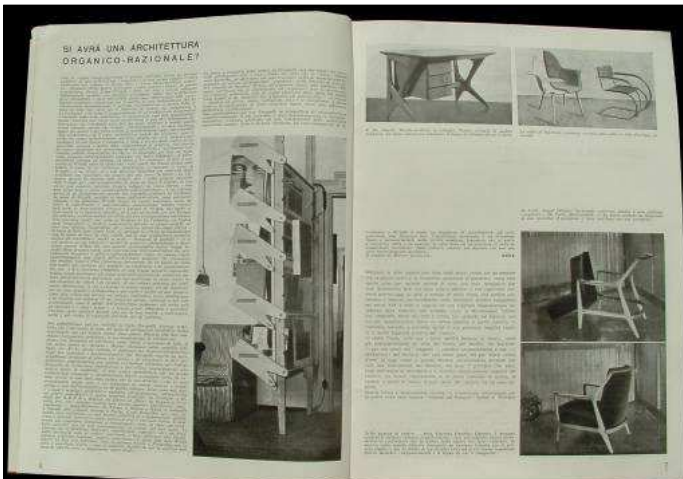
**PICCOLA CASA DI CAMPANIA COZZI**



**IL PROBLEMA DELLA PICCOLA CASA**



Il problema della piccola casa è un problema che si pone con sempre maggiore frequenza. La soluzione di questo problema è un problema che si pone con sempre maggiore frequenza. La soluzione di questo problema è un problema che si pone con sempre maggiore frequenza.



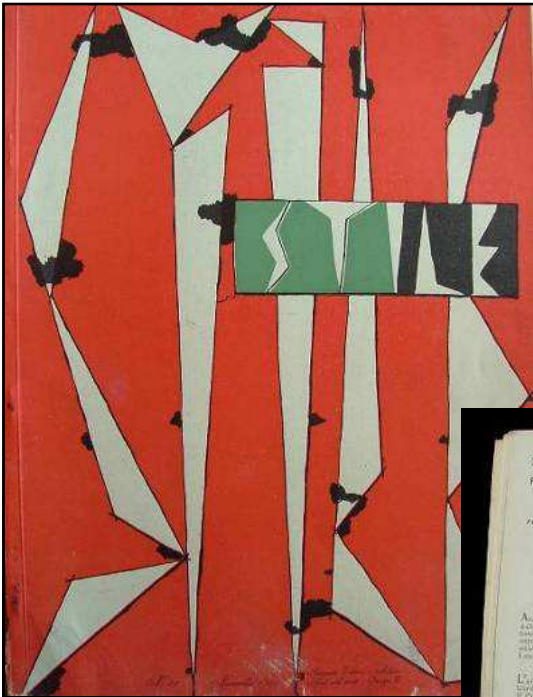
SI AVRA' UNA ARCHITETTURA ORGANICO-RAZIONALE?

COME SARA' IL NUOVO STILE?  
ragione e fantasia si alternano al timone dell'ispirazione



n. 3, marzo 1946

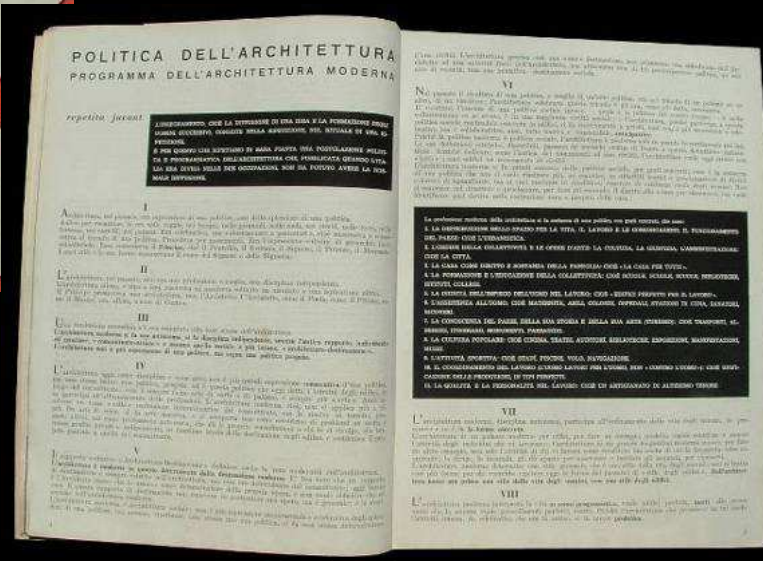




La professione moderna dell'architettura si fa sostanza di una politica con gesti concreti che sono:

1. la distribuzione dello spazio per la vita, il lavoro e le comunicazioni; il funzionamento del paese: cioè l'URBANISTICA.
2. l'ordine della collettività e le opere d'arte: la cultura, la giustizia, l'amministrazione: cioè la CITTÀ'.
3. la casa come diritto e sostanza della famiglia: cioè "LA CASA PER TUTTI".
4. la formazione e l'educazione della collettività: cioè SCUOLE, SCUOLE, BIBLIOTECHE, ISTITUTI, COLLEGI.
5. la dignità dell'impiego dell'uomo nel lavoro: cioè "EDIFICI PERFETTI PER IL LAVORO".
6. l'assistenza all'uomo: cioè MATERNITÀ', ASILI, COLONIE, OSPEDALI, RICOVERI.
7. la conoscenza del paese, della sua storia e della sua arte (turismo): cioè TRASPORTI, ALBERGHI, ITINERARI, MONUMENTI, PAESAGGIO.
8. la cultura popolare: cioè CINEMA, TEATRI, AUDITORI, BIBLIOTECHE, MUSEI.
9. l'attività sportiva: cioè STADI, PISCINE, VOLO, NAVIGAZIONE.
10. il coordinamento del lavoro: cioè UNIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI, IN TIPI PERFETTI.
11. la qualità e la personalità nel lavoro: cioè un ARTIGIANATO DI ALTISSIMO TENORE.

n. 11, novembre 1946





n. 12, dicembre 1946



n. 1, gennaio 1947



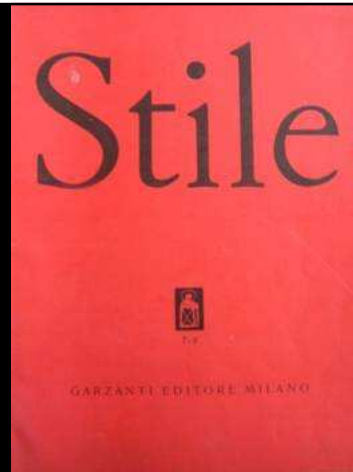
n. 2, febbraio 1947



n. 3-4, marzo-aprile 1947



n. 5-6, mag.-giu. 1947



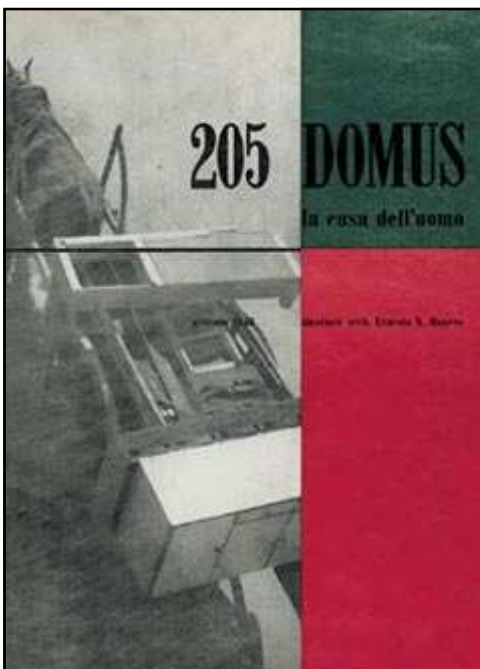
n. 7-8, lug.-ago. 1947

direttori  
**Enrico Ciuti, Carlo A. Felice**



n. 9-12, sett.-dic. 1947





direttore  
**Ernesto N. Rogers**

redattore capo  
**Marco Zanuso**

**gennaio 1946**

Ernesto N. Rogers  
 Alfonso Gatto

Vittorio Gandolfi  
 Vito Latis  
 Carlo de Carli  
 Mario Tevarotto  
 P. A. Chessa e M. Zanuso  
 Giorgio Crespi  
 Lionello Venturi  
 Giulio Minoletti  
 L.C.D.  
 Enrico Peressutti  
 Mario de Micheli  
 Nelo Risi  
 Gillo Dorfles  
 Riccardo Malipiero  
 Guido Ballo

programma Domus: la casa dell'uomo  
 amici perduti  
 pronto soccorso: 5 proposte di 5 architetti  
 abitazione di un operaio  
 abitazione di un borghese  
 abitazione per una famiglia numerosa  
 abitazione per un matrimonio, la professione e una zia  
 la casa prefabbricata: il modulo  
 la casa geometrica e la casa umana  
 considerazioni sull'arte astratta  
 una stanza sul lago  
 freddo in Europa: come riscaldarsi quest'inverno  
 l'uomo e gli oggetti: bere  
 uomini, case e Leon Battista Alberti  
 libri in redazione: poeti francesi della "Resistance"  
 galleria  
 musica russa  
 note sul teatro

lettere al direttore  
 notiziario  
 segnalazioni  
 pubblicità

**Da ogni parte la casa dell'uomo è incrinata.** Da ogni parte entrano le voci del vento e n'escono pianti di donne e di bimbi. Dovremmo accorrere con un mattone, una trave, una lastra di vetro e, invece, eccoci qui con una rivista ... Se il sentimento di solidarietà non ci è venuto meno e tuttavia siamo coscienti dei nostri atti, anche **questo nostro offrire parole, per quanto possa apparire fuori luogo, deve avere nelle intenzioni un significato concreto**, che si giustifichi ... Lontano dagli asceti, come dai materialisti e dagli estetisti ... il nostro ideale si pone in mezzo ad esse, nel baricentro del triangolo. La verità è nel rapporto; la parola che offriamo è dunque lì in quel rapporto ... **Nessun problema è risolto se non risponde alla utilità, alla morale e all'estetica nello stesso tempo** ... La casa è un problema di limiti (come del resto quasi ogni altro dell'esistenza). Ma la definizione dei limiti è un problema di cultura e proprio ad esso ci riconduce la casa (come, infatti, gli altri dell'esistenza). Se così è, anche le parole sono materiale da costruzione ... **Si tratta di formare un gusto, una tecnica e una morale, come termini di una stessa funzione. Si tratta di costruire una società.** Non c'è tempo da perdere a illustrare cianfrusaglie. Aiutiamoci tutti a trovare l'armonia tra la misura umana e la divina proporzione.

**E.N. Rogers**

**pronto soccorso**



Quei mobili che abbiamo visto, nei giorni più terribili di questa guerra feroce, in questo Milano, biondo sotto il cielo grigio, hanno fatto per gli italiani, che erano nei loro appartamenti, un'esperienza di vita. E' stato un momento di vita, un momento di vita che ha fatto sì che, al di là del dolore, si sentisse il bisogno di vivere, di sentirsi vivi, di sentirsi parte di una vita che non si era mai spenta. E' stato un momento di vita che ha fatto sì che, al di là del dolore, si sentisse il bisogno di vivere, di sentirsi vivi, di sentirsi parte di una vita che non si era mai spenta.

Ritornano i mobili, quelli che si sono salvati, di cui non gli italiani, quelli che hanno visto con loro le città, con i loro volti, volgono ancora in questa prima parte di ricostruzione, il momento della propria vita.

Così abbiamo chiamato questa rubrica "pronto soccorso".

Tutti coloro che rimangono e ritornano, italiani che hanno potuto salvare dalla guerra, o in Italia hanno questa problema che il nostro, che, oltre la propria casa, non è un mobile che si può portare salvo dalle bombe, dal buio, dal freddo, dai trucchetti, dalle difficoltà e, infine, trovare la vita in un clima nuovo, più vivace, più sano.

Adesso ha fatto cinque anni che si può pensare, bene, cinque anni di guerra, cinque anni.

E' ora della famiglia e ancora dei componenti, non dell'obbligo, è ancora dei mobili, un certo numero di mobili salvati dalla guerra, e ora, nel momento di vita, la famiglia ancora nella realtà.

**5 proposte di 5 architetti**

La famiglia dell'operaio E. M. Gatti era in Milano.

Un giovane artigiano con la moglie e due ragazzi ha dei mobili salvati dieci anni fa dalla città di spezzato.

I figli avevano fatto nuove e più tante necessità materiali e materiali.

Cosa per la professione, il mestiere e una vita.

Non era soltanto che aveva preso la casa, anche qualche necessità, anche una certa dose di libertà e un'idea ancora nella guerra.



- Architetto Vittorio Gandolfi
- Architetto Ugo Lotti
- Architetto Carlo De Cadi
- Architetto Maria Teresa
- Architetto Bruno Zevi



**arch. Vittorio Gandolfi**

Gandolfi su un piano di sezione e controllo, economicamente, rispetto ad un arredamento completo. Le gambe sono in legno, il sedile in vimini. L'ha chiamato la casa di un operaio, un operaio che ha fatto un lavoro molto serio e ha fatto un lavoro molto serio.

La famiglia dell'operaio E. M., che aveva avuto la casa in un'occasione durante i bombardamenti dell'agosto 1918, aveva una casa in famiglia in Milano.

Dopo un appartamento di tre locali, più i servizi, in una casa popolare alla periferia della città. La famiglia è composta dal padre, un figlio di 10 anni, apprendista meccanico, due figlie, una di 14 e l'altra di 12 anni, e di un altro nato, ancora in fase.

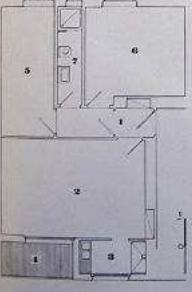
"La guerra è finita" — ha detto l'operaio —, sperando che la pace possa dare un bel po' di tempo di mettere la casa in pace bene. Dopo un anno, vecchi mobili, e di 30.000 lire.

La nota e gli stili che seguono sono in rispetto a questa rubrica.

Dall'inizio della vecchia casa si erano salvati delle suppellettili, il fornelletto, il materasso, la lavatrice di casa ed alcuni mobili, di cui diamo le fotografie su questa pagina.

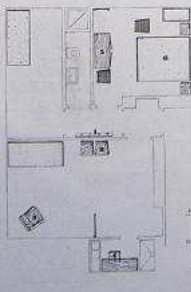
**La pianta**

- 1 bagno
- 2 soggiorno
- 3 cucina
- 4 camera
- 5 camera della figlia
- 6 camera del padre
- 7 bagno



**La pianta nei mobili vecchi**

- 1 divanetto
- 2 sedia
- 3 scrivania
- 4 letto di cuoio
- 5 comodino
- 6 letto matrimoniale

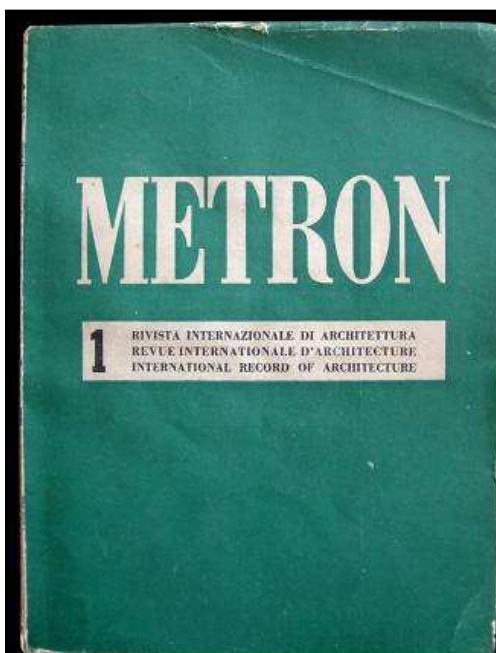


1948



1949





consiglio direttivo

**Piero Bottoni – Gino Calcaprina – Luigi Figini – Eugenio Gentili – Enrico Peressutti – Luigi Piccinato – Silvio Radiconcini – Mario Ridolfi – Enrico Tedeschi**

direzione

**Luigi Piccinato** urbanistica – **Mario Ridolfi** architettura

segretario di redazione

**Margherita Roesler-Franz**

sommario

**L. Mumford**

**R. Le Caisne**

**E. Gentili**

**B. Zevi**

**G.C.**

**E.T.**

**C. Calcaprina**

**E.T.**

Una introduzione Americana ad Howard

La ricostruzione delle nostre città

La prefabbricazione in America

La ricostruzione in Inghilterra

"Destin de Paris" di Le Corbusier

Un progetto per Montecassino

Piccole case di domani

L'abitazione: un problema tecnico o politico?

"Verso una architettura organica" di Zevi

Cassaforma

n. 1, agosto 1945

Sandron editore

URBANISTICA  
UNA INTRODUZIONE AMERICANA  
AL "GARDEN CITIES OF TOMORROW"

Contra City di Tomorrow ha controllato più di ogni altro libro a guidare il movimento urbanistico moderno e a modificare gli schemi. Ma ha ispirato la professionalità americana dei suoi visionari: è riuscito a indurre gli urbanisti come lo stesso Walter Burley Griffin, ed è stata la scintilla che ha dato il suo impulso definitivo all'urbanistica. Non potrebbe cadere un più tempestivo contributo. Alle stesse mani della città della vita, il movimento di una ripubblicazione del famoso libro di Howard.

Nel Regno Unito a Peter Kempe, ma i quali sono suggerimenti.

Le idee di questi uomini influirono nella pratica e nella teoria di Howard. Ma non furono per lui il tutto. La sua città di Tomorrow, non soltanto agli inizi di una vita di vita, ma anche alle sue origini, si ispirò a un certo numero di suoi concetti che vennero anche egli stesso in mano propria, e fu proprio dalla possibilità di essere praticati.



Il piano suggerito dall'Autore della Città di Tomorrow. Le zone sono indicate in modo diverso, con i nomi seguenti, e sono indicate nella tabella sottostante.

URBANISTICA  
LA RICOSTRUZIONE DELLE NOSTRE CITTÀ

Il nostro paese non è stato risparmiato dall'urbanistica. Con esso la storia della città italiana ha preso un corso nuovo e più luminoso per il futuro. Le nostre città sono state ripulite, e la loro vita è stata rinnovata e resa più sana e più felice. È un lavoro che non si è mai interrotto, e che si ripeterà ancora e ancora.

Il nostro paese non è stato risparmiato dall'urbanistica. Con esso la storia della città italiana ha preso un corso nuovo e più luminoso per il futuro. Le nostre città sono state ripulite, e la loro vita è stata rinnovata e resa più sana e più felice. È un lavoro che non si è mai interrotto, e che si ripeterà ancora e ancora.

**14**

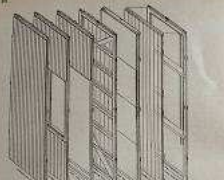
**POSTFABRICAZIONE**  
**LA PREFABBRICAZIONE IN AMERICA**

La prefabbricazione delle parti di un edificio, che si realizza in un'officina specializzata, è un procedimento che ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza. In America, questo sistema è stato perfezionato e ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza.

Il sistema di prefabbricazione delle parti di un edificio, che si realizza in un'officina specializzata, è un procedimento che ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza. In America, questo sistema è stato perfezionato e ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza.

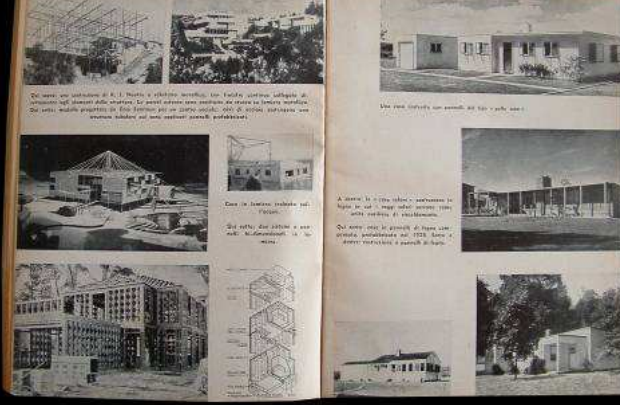
Il sistema di prefabbricazione delle parti di un edificio, che si realizza in un'officina specializzata, è un procedimento che ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza. In America, questo sistema è stato perfezionato e ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza.

**15**



Questo sistema di prefabbricazione delle parti di un edificio, che si realizza in un'officina specializzata, è un procedimento che ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza. In America, questo sistema è stato perfezionato e ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza.

Il sistema di prefabbricazione delle parti di un edificio, che si realizza in un'officina specializzata, è un procedimento che ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza. In America, questo sistema è stato perfezionato e ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza.



Questo sistema di prefabbricazione delle parti di un edificio, che si realizza in un'officina specializzata, è un procedimento che ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza. In America, questo sistema è stato perfezionato e ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza.

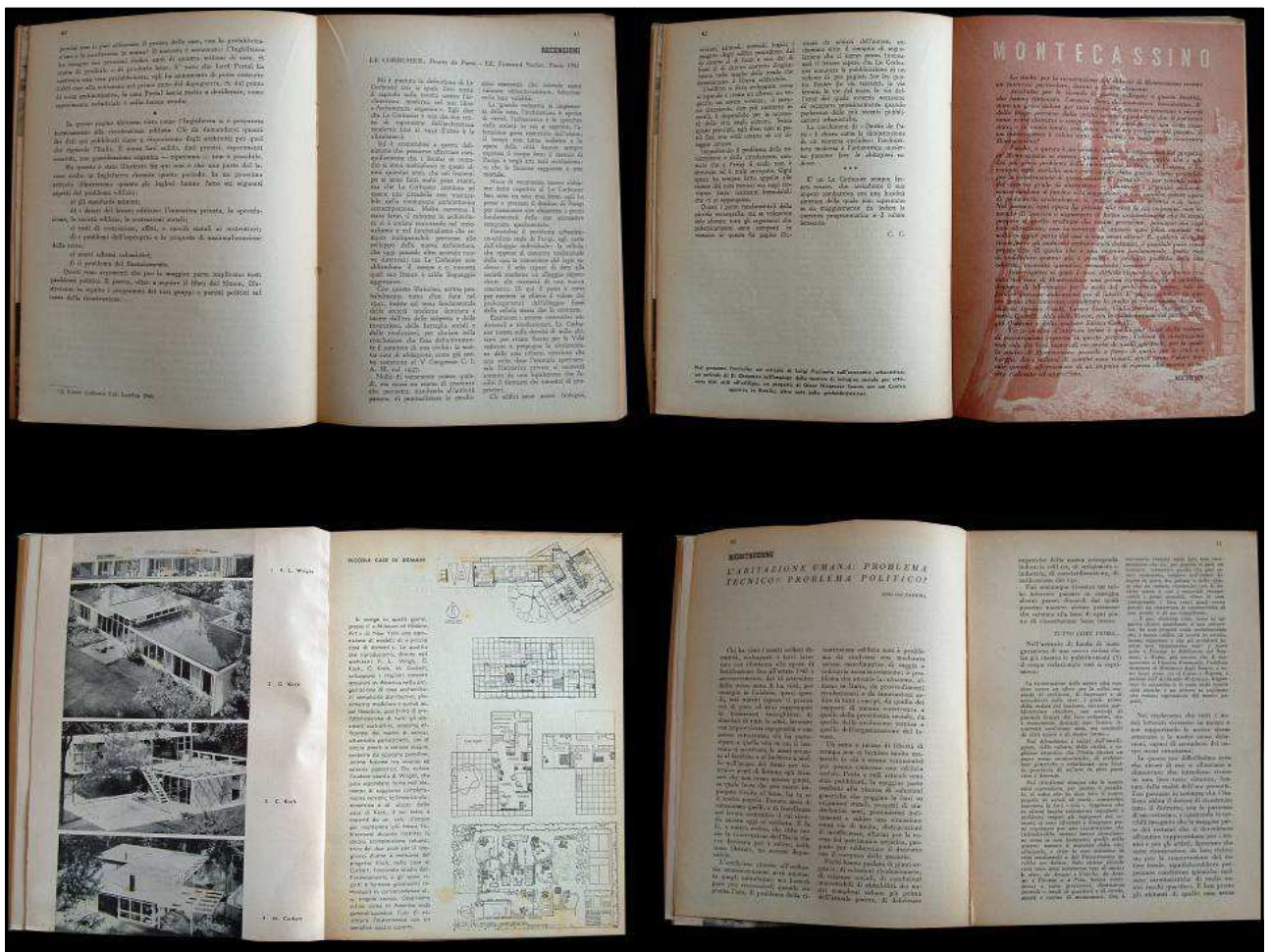
Il sistema di prefabbricazione delle parti di un edificio, che si realizza in un'officina specializzata, è un procedimento che ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza. In America, questo sistema è stato perfezionato e ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza.

**16**

**LA RICOSTRUZIONE EDILIZIA IN INGHILTERRA**

Questo sistema di prefabbricazione delle parti di un edificio, che si realizza in un'officina specializzata, è un procedimento che ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza. In America, questo sistema è stato perfezionato e ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza.

Il sistema di prefabbricazione delle parti di un edificio, che si realizza in un'officina specializzata, è un procedimento che ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza. In America, questo sistema è stato perfezionato e ha permesso di realizzare in tempi brevi e a basso costo edifici di grande importanza.



# METRON

4-5

BIVISTA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA  
REVUE INTERNATIONALE D'ARCHITECTURE  
INTERNATIONAL BOARD OF ARCHITECTURE

EDITORE SANDRON ROMA

Per questo riguardo i progetti in se stessi, il più obiettivo se il prologo, sia nella concezione, che nell'esecuzione, non è stato di successo, almeno di apprezzare la bellezza. A questo il più stupido dei suoi "dilettanti", nel caso che si trattasse di un'opera di grande valore, della quale si parla.

Le migliori realizzazioni del secolo scorso, in Francia, sono state, senza dubbio, nella architettura grande, a parte il piano di Versailles, e cioè: l'opera, non solo che è inferiore per la forza alla piazza dei Vosgi e alla piazza Vendôme, ma si è ormai, ben prima del resto, del lavoro. Ma il piano, che è quello, questa architettura di forme, porta al punto dove si possono realizzare di una costruzione. È evidente che la Francia, l'Europa del nord di valore di valore che l'attenzione di architettura e spazio di lavoro non può essere ripetuta, ma è un lavoro sostanziale al riguardo.

Formare una "vita" di lavoro, come di un'attività, è un problema di architettura. Formare una "vita" di lavoro, come di un'attività, è un problema di architettura. Formare una "vita" di lavoro, come di un'attività, è un problema di architettura.

## LA NATURA È UNA FONTE DI ISPIRAZIONI STRUTTURALI

FRANCO ALBINI

La natura è una fonte di ispirazione per l'architettura. La natura è una fonte di ispirazione per l'architettura. La natura è una fonte di ispirazione per l'architettura.

Continuando il ragionamento dell'architettura, si può dire che la natura è una fonte di ispirazione per l'architettura. La natura è una fonte di ispirazione per l'architettura. La natura è una fonte di ispirazione per l'architettura.

La natura è una fonte di ispirazione per l'architettura. La natura è una fonte di ispirazione per l'architettura. La natura è una fonte di ispirazione per l'architettura.

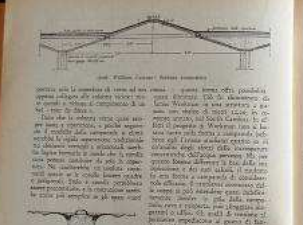


Fig. 1. Ponte di S. Francesco, Roma, 1880.

Questo ponte, costruito nel 1880, è un esempio di architettura neoclassica. La sua struttura è basata su un unico arco, che si divide in tre luci. Il ponte è stato progettato da Francesco De Sanctis.



Fig. 2. Cupola di S. Maria della Salute, Venezia, 1681.

La cupola di S. Maria della Salute è un capolavoro dell'architettura barocca. È stata progettata da Andrea Palladio. La sua struttura è basata su un unico arco, che si divide in tre luci.

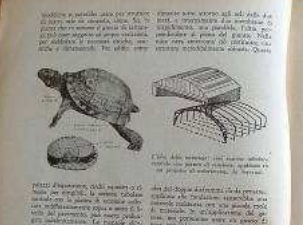


Fig. 3. Cupola di S. Maria della Salute, Venezia, 1681.

La cupola di S. Maria della Salute è un capolavoro dell'architettura barocca. È stata progettata da Andrea Palladio. La sua struttura è basata su un unico arco, che si divide in tre luci.

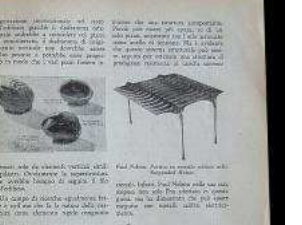


Fig. 4. Cupola di S. Maria della Salute, Venezia, 1681.

La cupola di S. Maria della Salute è un capolavoro dell'architettura barocca. È stata progettata da Andrea Palladio. La sua struttura è basata su un unico arco, che si divide in tre luci.



Fig. 5. Cupola di S. Maria della Salute, Venezia, 1681.

La cupola di S. Maria della Salute è un capolavoro dell'architettura barocca. È stata progettata da Andrea Palladio. La sua struttura è basata su un unico arco, che si divide in tre luci.



Fig. 6. Cupola di S. Maria della Salute, Venezia, 1681.

La cupola di S. Maria della Salute è un capolavoro dell'architettura barocca. È stata progettata da Andrea Palladio. La sua struttura è basata su un unico arco, che si divide in tre luci.



Fig. 7. Cupola di S. Maria della Salute, Venezia, 1681.

La cupola di S. Maria della Salute è un capolavoro dell'architettura barocca. È stata progettata da Andrea Palladio. La sua struttura è basata su un unico arco, che si divide in tre luci.



Fig. 8. Cupola di S. Maria della Salute, Venezia, 1681.

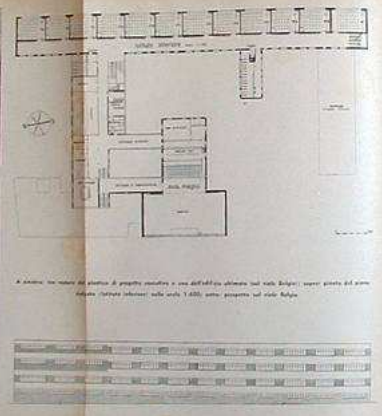
La cupola di S. Maria della Salute è un capolavoro dell'architettura barocca. È stata progettata da Andrea Palladio. La sua struttura è basata su un unico arco, che si divide in tre luci.



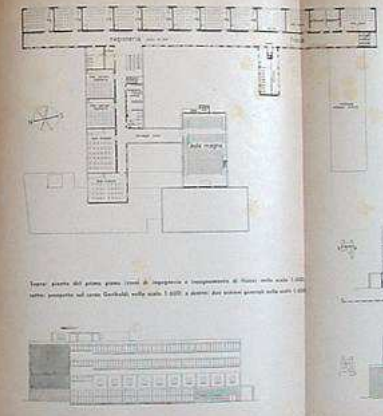
# METRON

6 RIVISTA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA  
REVUE INTERNATIONALE D'ARCHITECTURE  
INTERNATIONAL JOURNAL OF ARCHITECTURE

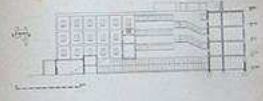
EDIZIONE SANBON 1971



A sinistra: tre varianti in planimetria di progetto rinviata a un edificio su altopiano nel quale Belgio; sopra: pianta del piano terreno (trattata separatamente nella scala 1:200); sotto: prospetto sul lato Belgio.



Sopra: pianta del piano primo (trattata separatamente in scala 1:200); sotto: prospetto sul lato Belgio (trattata separatamente nella scala 1:200); a destra: piano terreno (trattato separatamente nella scala 1:200).



URBANISTICA

La teoria americana della "NEIGHBORHOOD UNIT"

ROBERTO CALABRO

Quando alla fine del secolo scorso, l'Europa...
lo sviluppo in altezza o sviluppo in estensione...

Contra gli urban scoppi, per smorzare...
il principio della "città in astrazione"

La città è un organismo che evolve...
il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Adesso è un sottoprodotto più tardi in Europa...
il principio della "città in astrazione"

Contra gli urban scoppi, per smorzare...
il principio della "città in astrazione"

La città è un organismo che evolve...
il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

soluto dai mezzi in situazione di quale città...
il principio della "città in astrazione"

Il sistema indovino, collare dello scudo...
il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Phinney e della Regional Survey of New York...
il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

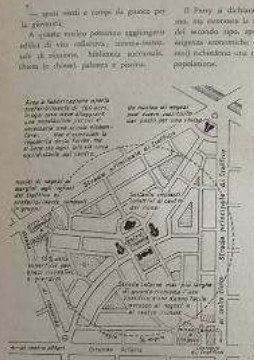
Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"



Il principio della "città in astrazione"...

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

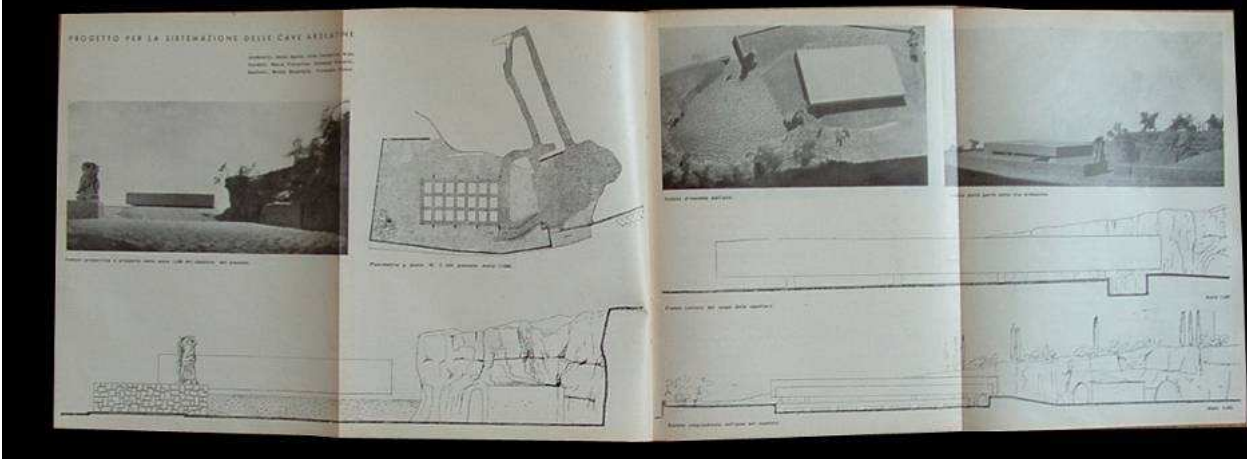
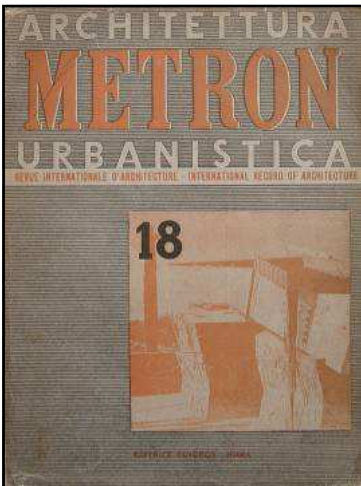
Il principio della "città in astrazione"

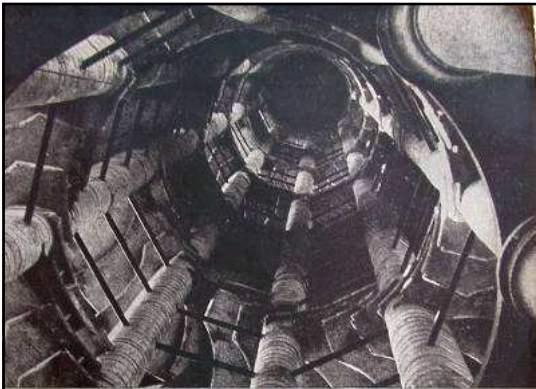
Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"

Il principio della "città in astrazione"





**metron 25**  
architettura urbanistica



### Attualità di Antonelli

*Sisto Buratti*

In il prossimo numero c'è l'attuale situazione di sviluppo del nucleo urbano. Il tema è quello, che molti hanno migliorato con idee e spunti originali. Dell'attuale situazione il tema è quello di presentarsi, proprio come un organismo che si sviluppa. L'attenzione ha volutamente spostato la sua vista sul nucleo urbano del centro di Milano, ma anche sul nucleo urbano di sviluppo e di espansione.

La rivista mostra i lavori di Antonelli e di altri architetti, con un'attenzione di particolare interesse verso il tema di sviluppo urbano. Si vede, infatti, un'idea di sviluppo urbano che è di tipo organico e che è in grado di integrare e di espandere il nucleo urbano esistente.

È evidente, infatti, un'idea di sviluppo urbano che è di tipo organico e che è in grado di integrare e di espandere il nucleo urbano esistente. Questa idea di sviluppo urbano è in grado di integrare e di espandere il nucleo urbano esistente.

La rivista mostra i lavori di Antonelli e di altri architetti, con un'attenzione di particolare interesse verso il tema di sviluppo urbano. Si vede, infatti, un'idea di sviluppo urbano che è di tipo organico e che è in grado di integrare e di espandere il nucleo urbano esistente.

### CASA I Bologna

*Architetti: Sigisfrido Peruchetti e Goffredo Scuderi*

*Prodotto e costruito da Sigisfrido Peruchetti e Goffredo Scuderi*

È un edificio di tipo moderno, con una struttura in cemento armato e una facciata in mattoni. L'edificio è composto da tre volumi che si integrano tra loro, creando una forma complessiva che è sia funzionale che estetica.

La casa è caratterizzata da una serie di elementi che la rendono unica: la sua struttura in cemento armato, la sua facciata in mattoni, e la sua disposizione in tre volumi che si integrano tra loro.

Il progetto di questa casa è stato realizzato da Sigisfrido Peruchetti e Goffredo Scuderi, due architetti italiani che hanno creato un'opera che è sia funzionale che estetica.

La casa è caratterizzata da una serie di elementi che la rendono unica: la sua struttura in cemento armato, la sua facciata in mattoni, e la sua disposizione in tre volumi che si integrano tra loro.

**Rivista delle Riviste**

18

35

**recensioni**

40

41

**riviste**

43

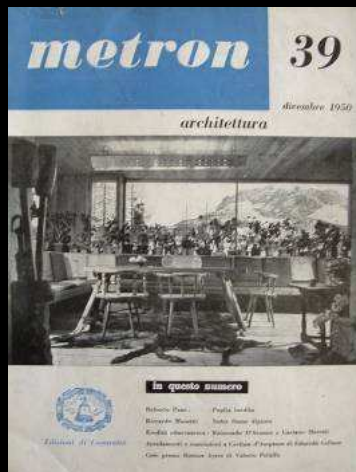
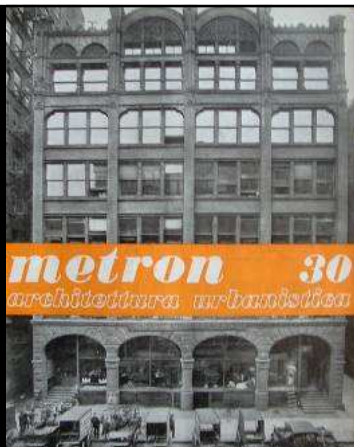
45

**concorsi**

**congressi**

44

45



1950



1954



### L'architettura - Cronache e storia

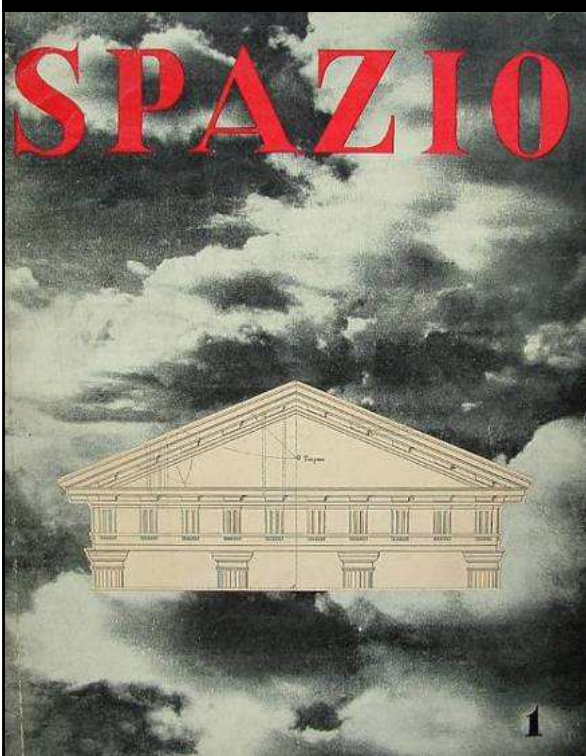
direttore  
**Bruno Zevi**

editoriale  
editoriali in breve  
costruzioni  
progetti  
articoli  
storia e critica  
strutture  
bibliografia di architettura  
rubriche

n. 1, maggio-giugno 1955  
copertina Marcello Nizzoli

Questa rivista ha il preciso intento di favorire una integrazione della nostra cultura architettonica riflettendone tutte le istanze. È il risultato di un atto di ottimismo. Non avremmo interrotto e trasformato *Metron*, che è stata la prima rivista del dopoguerra e per dieci anni ha rappresentato un parametro sicuro nel mondo degli architetti italiani, se non avessimo la convinzione che si può fare meglio e perciò vale la pena rischiare... Cronache e storia dell'architettura, problemi dell'architettura che si fa e dell'architettura che si ricrea e reinterpreta perché torni a parlare con attualità.

**Bruno Zevi**



n. 1, luglio 1950

copertina Angelo Canevari

## SPAZIO

Rassegna mensile delle arti e dell'architettura diretta dall'architetto Luigi Moretti

### sommario

Luigi Moretti

#### **Eclettismo e unità di linguaggio**

Ardengo Soffici

#### **Valore storico del Futurismo**

Christian Zervos

Mario Sironi

#### **Omaggio a Boccioni**

Furio Fasolo

#### **Il Tempio della Fortuna Prenestina**

Agnoldomenico Pica

#### **Le porte di San Pietro**

Carlo Pagani

#### **Documentario dell'architettura italiana dal 1946 al 1949**

A.P.

#### **Architettura nuova in un giardino antico**

L.M.

#### **Progetto di Pier Luigi Nervi per un'aviorimessa a Buenos Aires**

#### **Antologia di "Spazio":**

Z.

#### **Stefano di Giovanni detto Sassetta**

#### **Anonimo bolognese del Trecento**

A.d.A.

#### **Appartamento per una bimba in montagna**

Umberto Bernasconi

#### **Razionalismo dei Comacini. Un negozio di Lingeri e Zuccoli**

Sisto Villa

#### **Scenografia domestica di Carlo Mollino**

Angelo Canevari

#### **Argenti di Pericle Fazzini**

Angelo dell'Aquila

#### **Miracolo a Milano**

Giovanni Tancredi

#### **La sposa non vestiva di bianco**

Edizioni

**Caldendari**

**Mercato**

**Ridotto**



# ECLETTISMO E UNITÀ DI LINGUAGGIO

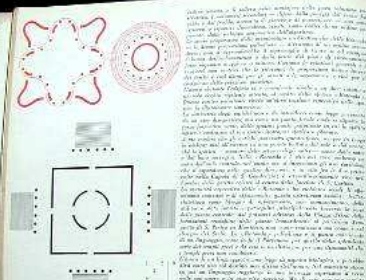
di LUIGI MORETTI

I grandi temi sono stati a lungo dibattuti, e il pensiero umano non cessa di ritornare su di essi. Ma da quando anche i più accesi si sono ridotti a parole vuote, è venuto il tempo di un nuovo tentativo di unificare, o almeno di avvicinare, i linguaggi. Il tempo è venuto di un nuovo tentativo di unificare, o almeno di avvicinare, i linguaggi. Il tempo è venuto di un nuovo tentativo di unificare, o almeno di avvicinare, i linguaggi.

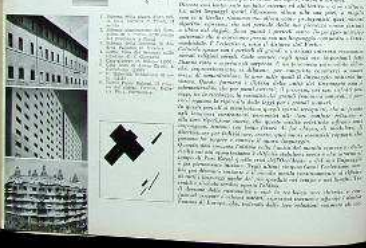


LA FIGURA DI UNO DEI PIÙ GRANDI MAESTRI DELLA CERAMICA ITALIANA, IL MAESTRO PIETRO D'ARCA, È RAPPRESENTATA IN UNO DEI VASI REALIZZATI DA LUI.

La figura di un maestro della ceramica italiana è rappresentata in uno dei vasi realizzati da lui. La figura di un maestro della ceramica italiana è rappresentata in uno dei vasi realizzati da lui. La figura di un maestro della ceramica italiana è rappresentata in uno dei vasi realizzati da lui.

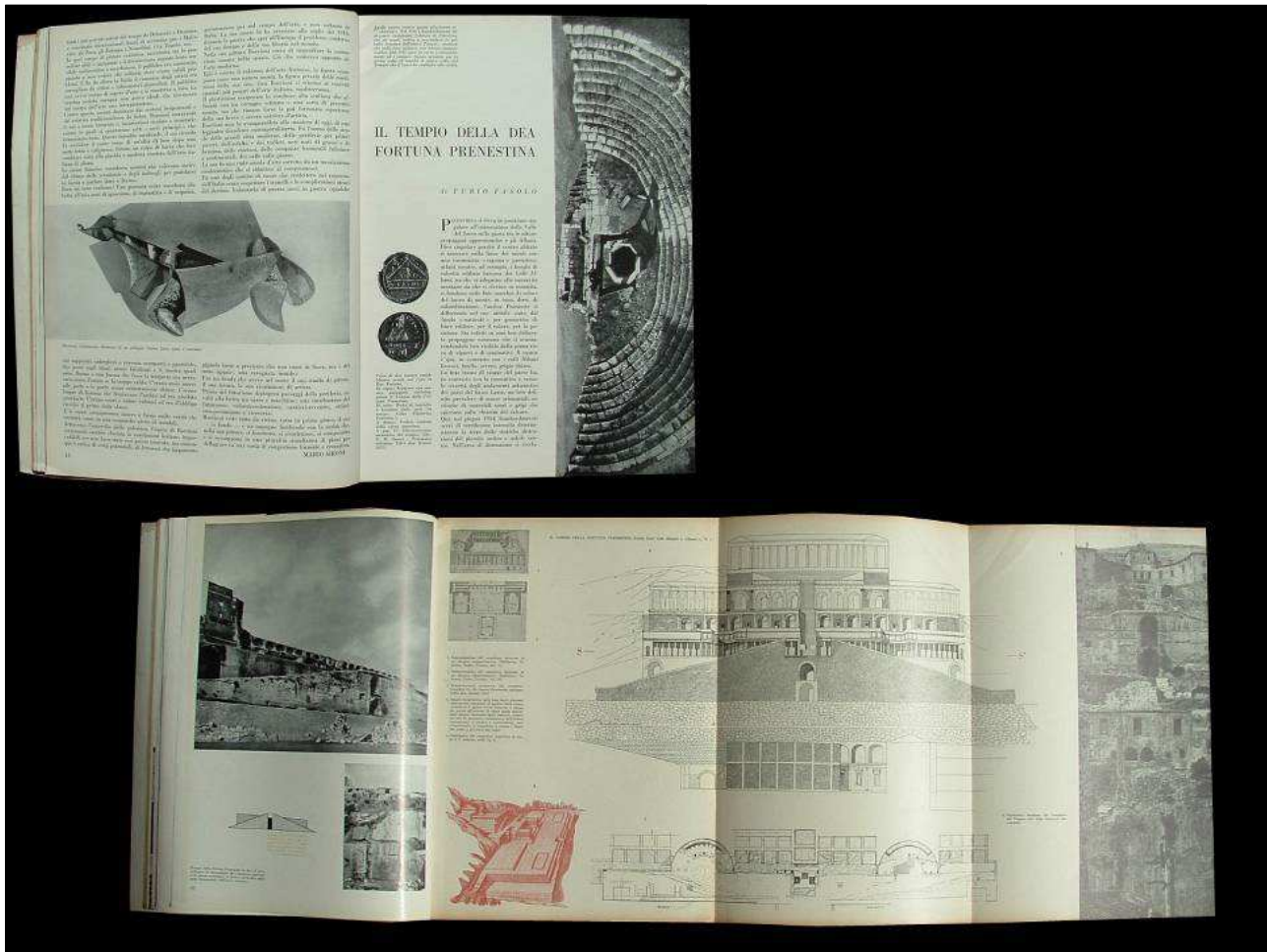


Il tempo è venuto di un nuovo tentativo di unificare, o almeno di avvicinare, i linguaggi. Il tempo è venuto di un nuovo tentativo di unificare, o almeno di avvicinare, i linguaggi. Il tempo è venuto di un nuovo tentativo di unificare, o almeno di avvicinare, i linguaggi.



Il tempo è venuto di un nuovo tentativo di unificare, o almeno di avvicinare, i linguaggi. Il tempo è venuto di un nuovo tentativo di unificare, o almeno di avvicinare, i linguaggi. Il tempo è venuto di un nuovo tentativo di unificare, o almeno di avvicinare, i linguaggi.

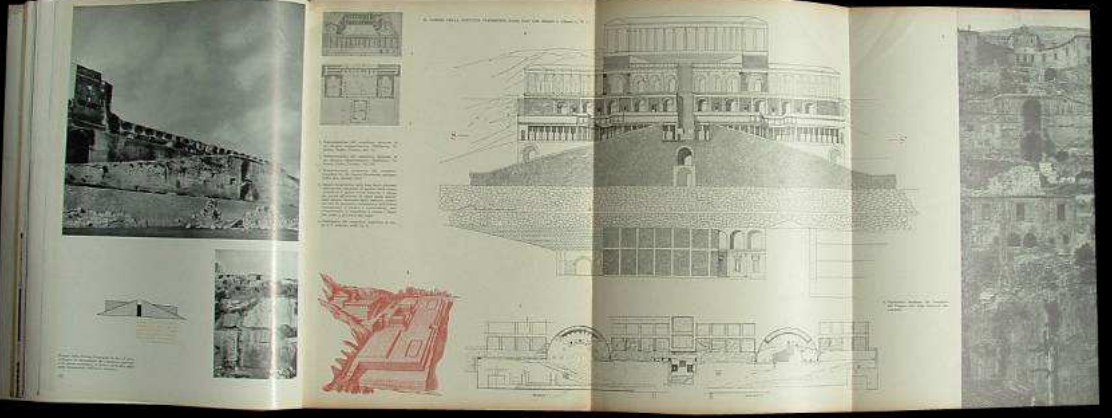


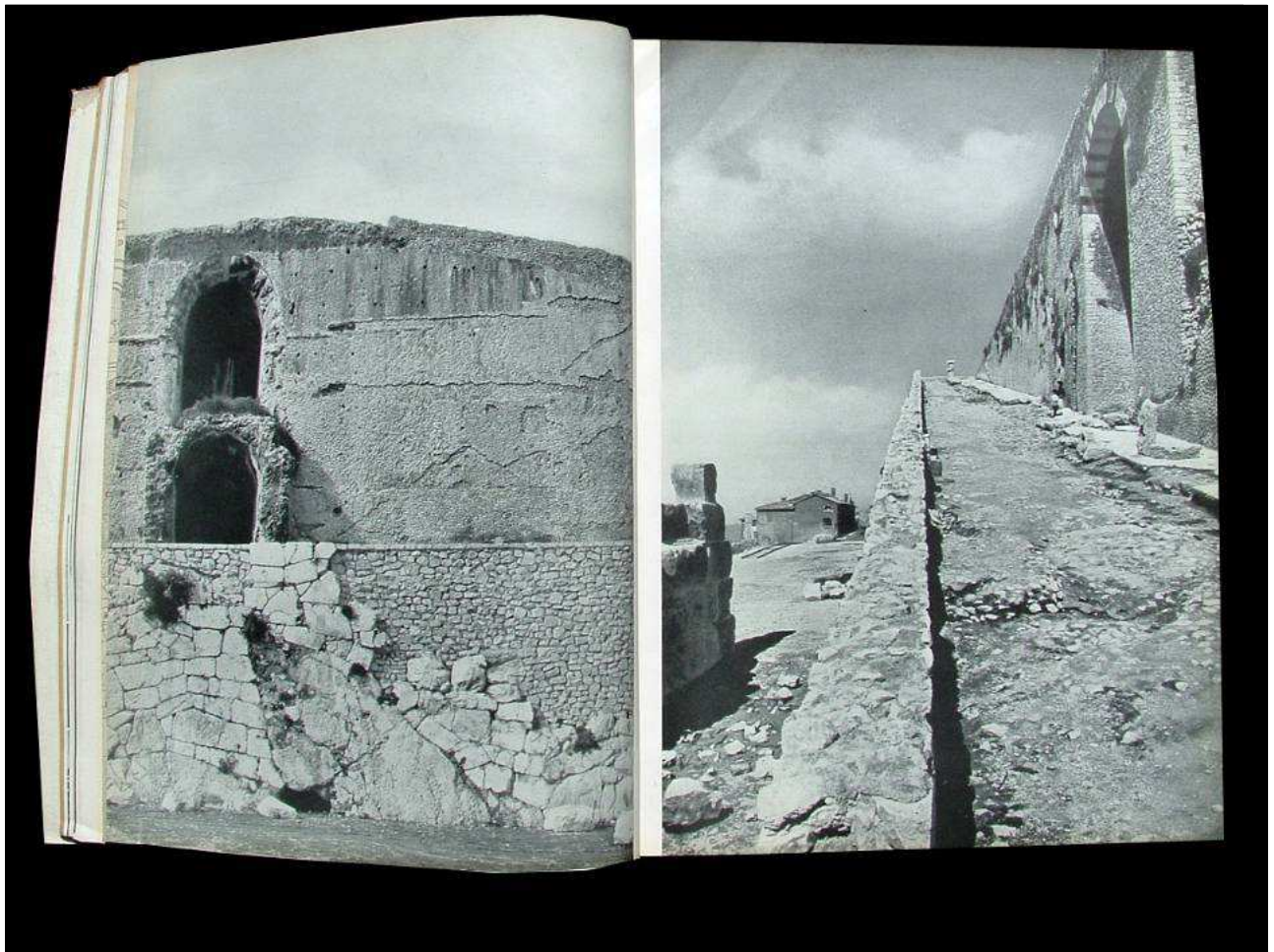


IL TEMPIO DELLA DEA FORTUNA PRAENESTINA

GIULIO PERUGINO

Praeneste è una delle più antiche città d'Italia... Il tempio della dea Fortuna... La pianta del tempio... Le mura del tempio... Le colonne del tempio...







**LE PORTE DI SAN PIETRO**

di ANTONIO PASQUALE

A sinistra: il frammento di bronzo del...  
 A destra: il frammento di bronzo del...  
 In basso: il frammento di bronzo del...

La porta di San Pietro...  
 La porta di San Pietro...  
 La porta di San Pietro...

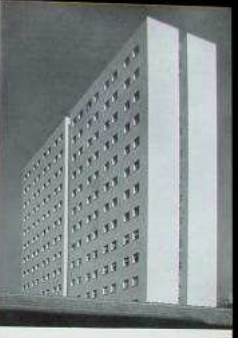


**Documentario dell'ARCHITETTURA ITALIANA dal 1946 al '49**

di CARLO FIGUCCI

La porta di San Pietro...  
 La porta di San Pietro...  
 La porta di San Pietro...

La porta di San Pietro...  
 La porta di San Pietro...  
 La porta di San Pietro...



La porta di San Pietro...  
 La porta di San Pietro...  
 La porta di San Pietro...

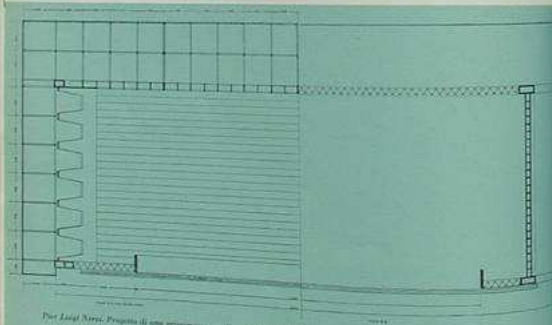


## UN PROGETTO DI PIER LUIGI NERVI

PER UN AVIOMISSA A BUENOS AIRES

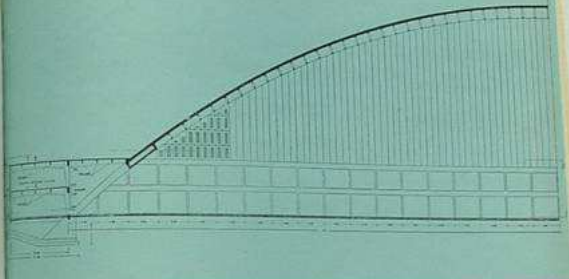
In sede del convegno internazionale, indetto dal Governo argentino per la costruzione dell'aeroporto di Buenos Aires, venne scelto il progetto di Pier Luigi Nervi, sfornato al n. 30 di "L'Espresso".  
Nervi, tenendo giustamente conto del rapido accrescersi dell'aeroporto, ha proposto, invece di due, questa sola unica nave, unica anche una due volte interna doppia in quanto di m. 110. L'assonometria è risultata da un trapezio volta parabolica che sopra un sostegno interno di m. 110, 50 si apre in una due volte maggiore lungo l'arco maggiore e i due minori si distribuiscono in due parti, gli altri 2 a servizi.  
La struttura esecutiva è del tipo a volte, con una sola volta parabolica di tipo Nervi, analogo a quello adottato dal Nervi stesso per la struttura del salone centrale del Palazzo delle Esposizioni di Torino. Per evitare agli effetti della sovraccarica, la struttura è completata con una soluzione tipo Pratt distribuita nell'assonometria, in modo che la parte a volte si veda in una serie di canali che servono da sottopiede al volo. Questi canali costituiscono una efficace camera d'aria di protezione interna e permettono di distribuire una corrente d'aria quasi non opportuna per eliminare i troppi fumi spallati (rischi per le parti più delicate di cemento armato).  
Le forme puntate e possenti, che, date le dimensioni dell'opera, acquistano una particolare importanza statica sono previste, come buona abitudine in opere moderne, nuclei di cemento armato appoggiati sul suolo e sul cavo delle volte.  
Nelle parti puntate sono prevedibili delle piastrelle di vetro, mentre anche una volta parzialmente trasparente. La spina della volta (trapezoidale come arco a due centri) viene spinta direttamente al terreno.  
Il arco di questa struttura di cemento è tutto, come in ogni opera di Nervi, nell'assonometria parabolica e nell'elipse, alle estremità.

L. M.

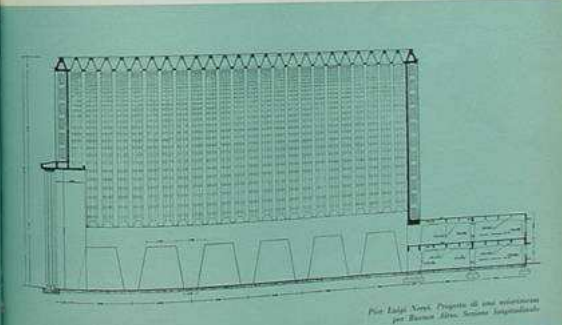


Pier Luigi Nervi, Progetto di una aviorimessa per Buenos Aires, Planata.

Pier Luigi Nervi, Progetto di una aviorimessa per Buenos Aires, Sezione trasversale



L. M.



Pier Luigi Nervi, Progetto di una aviorimessa per Buenos Aires, Sezione longitudinale

Architetti Piero Luzzi e Luigi Piccinini, Laboratorio Pella e Pella, Milano

## RAZIONALISMO DEI COMACINI UN NEGOZIO DI LINGERI E ZUCCOLI



NELLA più coerente e rigorosa tradizione comacina e di Terrage, Pireo Luzzi e Luigi Piccinini hanno ideato questo Laboratorio d'Officina per la Via Livia Levi di Milano con la stringatezza e la lucidità inflessibile con le quali si chiude il terzo giro di un ragionamento esatto.

Gli ambienti sono attrezzati con una serie di armadi elevati alla velocità delle pedane e disposti in modo da creare tali scomparti indipendenti, convenientemente aerati e chiusibili con ante scorrevoli di lamiera ondulata, in modo da offrire le migliori garanzie per la conservazione delle trattative singole.

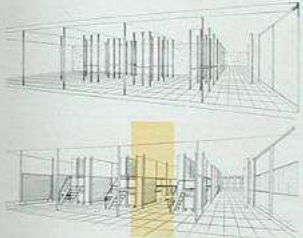
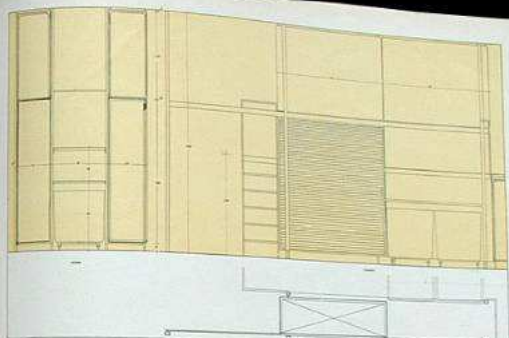
Per proteggere la merce dalle lamine si sono impiegati rivestimenti massivi per le pareti (Bianco, P. di Carrara), e per i pavimenti (lastre di Bronzetto, strame e lamiera di acciaio laccate in color grigio-verde per gli armadi). Le impannate, i tavoli e i vari mobili sono di acciaio inossidabile con piani di cristallo.

Gli ambienti, che tuttavia non sono alti mt. 2,30, sono parzialmente tagliati a metà dalla passerelle che servono gli armadi. Lo spazio risultante sotto le passerelle (a quota di mt. 1,40 dal pavimento) è utilizzato per la manovra dei carrelli, questa disposizione ha consentito il massimo e il più razionale sfruttamento dello spazio disponibile.

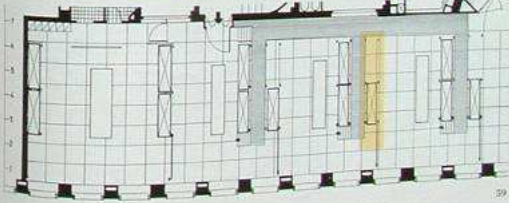
L'aspetto di questi ambienti è un po' quello di un grande schedario e del magazzino di una moderatissima libreria fatto di schede analogiche o di volumi e manoscritti, preziose pellicole appese e polmonate messe dalle insidie del clima e del tempo.

Il carattere di impeccabile sobrietà e di ordine implacabile di questo arredamento è detto perfettamente, nel piano espositivo e figurativo, le sue doti di aderente funzionalismo.

UMBERTO BERNASCONI



Architetti Piero Luzzi e Luigi Piccinini, Laboratorio Pella e Pella, Milano. In alto: sezione e prospetto di un armadio. Qui a fianco: prospettive dell'ambiente con tavole che scorrono sopra gli armadi, prospettive dell'ambiente aperto.



Prospetto della passerella



## SCENOGRAFIA DOMESTICA DI CARLO MOLLINO



Carlo Mollino. Appartamento 1, Torino. Sopra: Particolare del soggiorno. Sotto: Il letto da giorno. In alto a destra: in alto: disegno per la stanza da letto.



60

Quello di Mollino è un particolare modo di arredamento nel quale la fantasia, per lasciarsi a più tanta libertà, si divide in due o più spazi, a volte anche in tre. Il letto si integra con il mobilio più lungo, e pure non è mai, almeno non oggi, un elemento separato. Lo stesso letto, in altre circostanze, si divide in due, con due parti, gli elementi, dei vetri più vasti, di questi giorni.

La stanza di due soli ambienti, una stanza da letto con il letto stesso, e una stanza per soggiorno e cucina. Nella stanza da giorno, però, e infine sono creati con i particolari bisogni da evitare in lo spazio, nel quale un letto integrato da un letto che si stacca, dopo averne messo sempre un momento per sé, si integra con il letto stesso, e una stanza per soggiorno e cucina. Anche l'intervento di quelle scale che, in sostanza, si integrano a f' sparsi in corrispondenza, e quindi, le normalità nelle poche e di nuovo hanno naturale e integrato con pieno di cristallo.

Abbiamo visto qualche esempio nel nostro dati descrittivi perché, in un ambiente di così completa ricchezza, non può partecipare il secondo, e, infine, il bisogno dell'elemento di un solo ambiente di ogni singolo elemento con il bene di una funzione sociale e materiale che questi ambienti trovano il loro particolare carattere.

ASTO VILLA

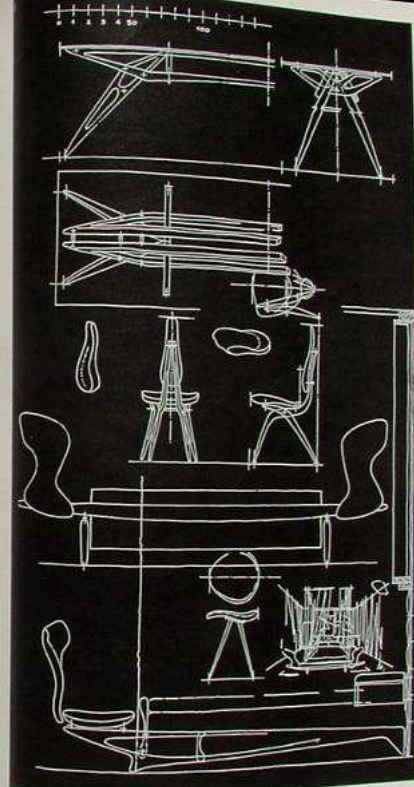
parti metalliche di colore specchiato. Le sedie di legno sono imbrattate e ricoperte con macchinari vari.

Nella camera da letto si ripete, sulla parete di fronte al letto, il motivo dei ripartiti come che ricordiamo ingrandimenti fotografici da abitare; qui, invece del pannello, Mollino ha realizzato un telaio ricostituito di molti, molto esigenti per ogni lato ogni, alla fantasia del letto si ripete il motivo, proprio fotografico, del letto.

Il pannello è ricostituito con una molto maggiore mobilità, che, rispetto del letto e le rivestiture che ricoprono dagli particolari di queste sono, invece, il motivo è il motivo dei tendaggi, bianco il telaio della grande camera.

Completata la silhouette del letto con il letto stesso e le due poltroncine a schienali.

Anche l'intervento di quelle scale che, in sostanza, si integrano a f' sparsi in corrispondenza, e quindi, le normalità nelle poche e di nuovo hanno naturale e integrato con pieno di cristallo.



Architettura Carlo Mollino. Appartamento 1, Torino. Disegno per la stanza da letto. In alto a destra: in alto: disegno per la stanza da letto.

61



**ARGENTI DI FAZZINI**



**MIRACOLO A MILANO**






**LA DONNA NELLA NOTTA DI ROMA**




**LA SPOSA NON FESTIVA DI BIANCO**






**ERIZIONI**






**CALENDARI**






**ARCHITETTURA E TERRACOTTA**

**MERCATO**

**RIBOTTO**

**IL CARTELLONE DIVIZIO**



n. 2, agosto 1950

copertina Angelo Canevari



n. 3, ottobre 1950

copertina Angelo Canevari

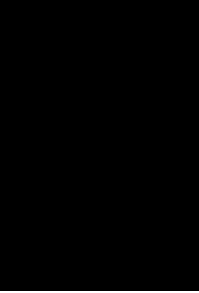
# FORME ASTRATTE NELLA SCULTURA BAROCCA

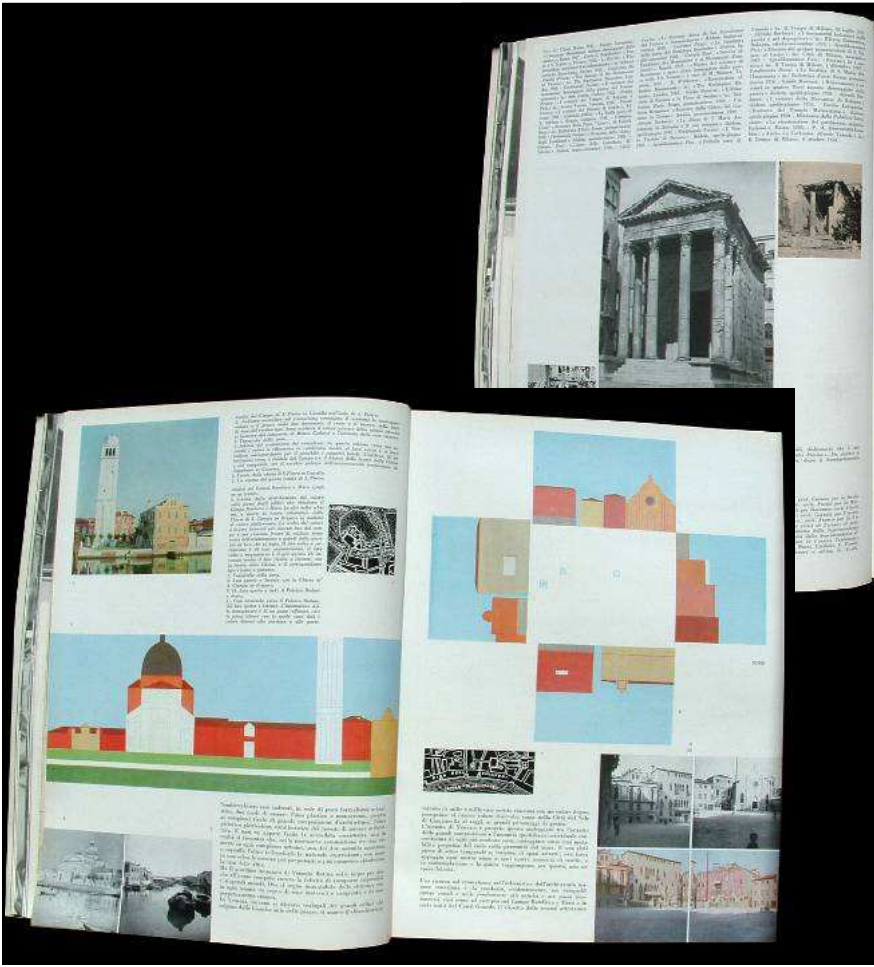
di LEUCY MORETTA

Le forme astratte nella scultura barocca sono un fenomeno di transizione, un ponte tra il classicismo del Rinascimento e il barocchismo del Seicento. Esse si manifestano in un'evoluzione graduale, da forme ancora riconoscibili a forme sempre più libere e sinuose.



Questo tipo di forme astratte, sebbene non rappresenti un vero e proprio stile astratto, apre la strada a nuove interpretazioni della scultura. La ricerca di nuove forme e di nuove espressioni è una caratteristica fondamentale del Barocco.



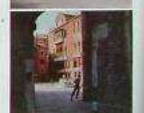


### COLORE DI VENEZIA



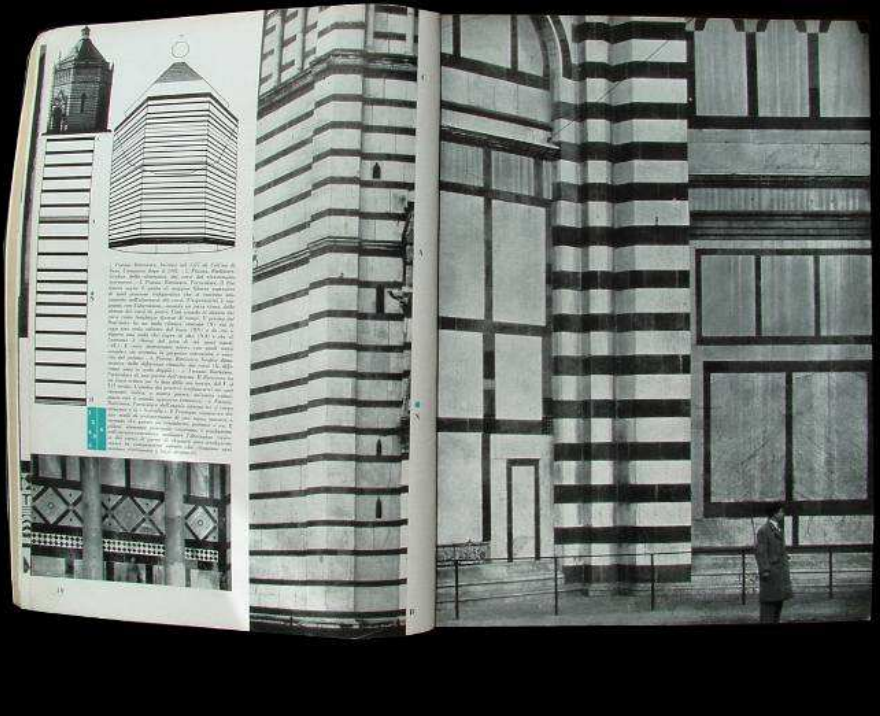
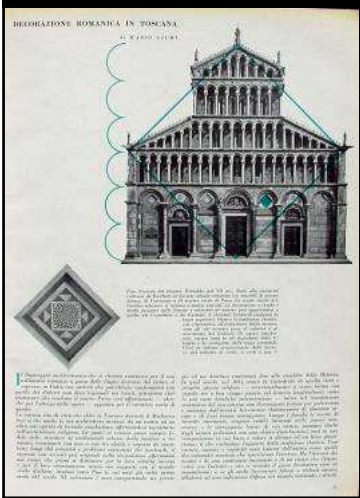
LA VENEZIA DI OGGI. La veduta del Canal Grande, con il Palazzo Ducale e il Palazzo della Dogana.

Il colore delle architetture italiane ha sempre avuto un'importanza particolare. In Venezia, in particolare, il colore ha sempre avuto un ruolo importante. Le architetture veneziane sono state sempre ricche di colori, e questo ha contribuito a creare un'atmosfera unica e inconfondibile. Il colore ha sempre avuto un ruolo importante nella storia dell'architettura italiana, e questo è particolarmente vero per Venezia.

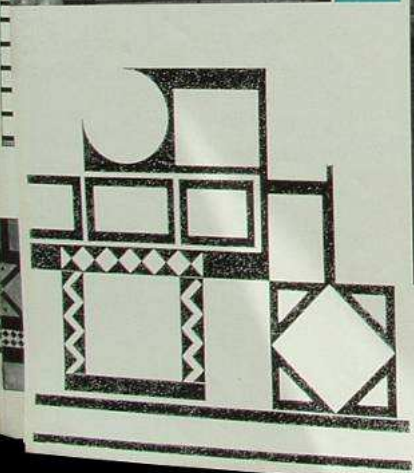
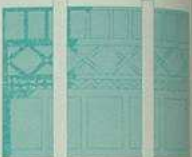
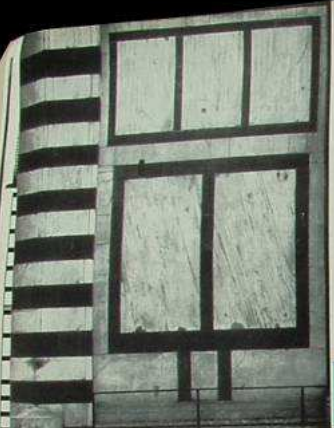




n. 4, gennaio-febbraio 1951  
copertina Alberto Magnelli



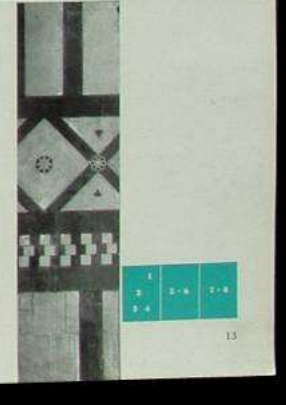
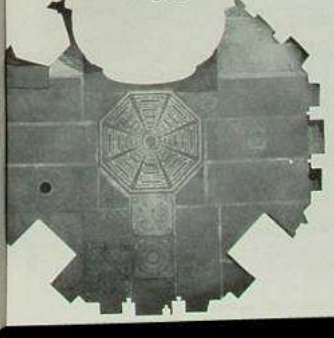
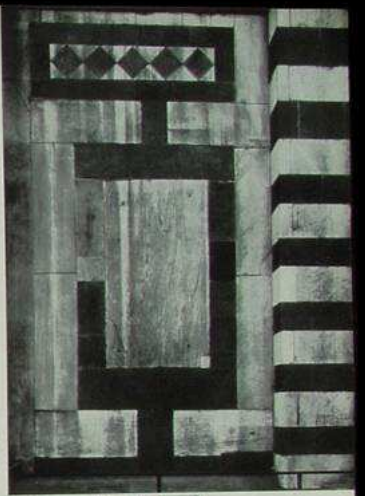
J. Frenck, Baltiera, Particolare dell'insieme.  
 J. Frenck, Baltiera, Sezione grafica che mostra  
 una delle libertà risolte in termini di  
 geometria di una parete con rifiniture  
 secondo un'idea tra le linee geometriche  
 delle pareti e la spiccatezza degli sfondate  
 per chi si sono proporzionalmente appoggiati  
 ai nomi delle pareti al momento della  
 attuazione della struttura d'insieme, il cui  
 regno realizza un'armonia dall'arte pura.



J. Frenck, Baltiera, Composizione delle parti  
 di fondo della parete. J. Frenck, Baltiera,  
 Proporzioni grafiche rappresentate nel  
 disegno della composizione delle parti della

J. Frenck, Baltiera, sezione. Particolare di un piano e di  
 un secondo. J. Frenck, Baltiera, Particolare del  
 muro della parete. L'insieme della parte e della  
 parte. J. Frenck, Baltiera, Composizione generale del  
 progetto del Baltiera. J. Frenck, Baltiera, sezione.  
 Particolare di una parete con la sezione del piano  
 della parte.

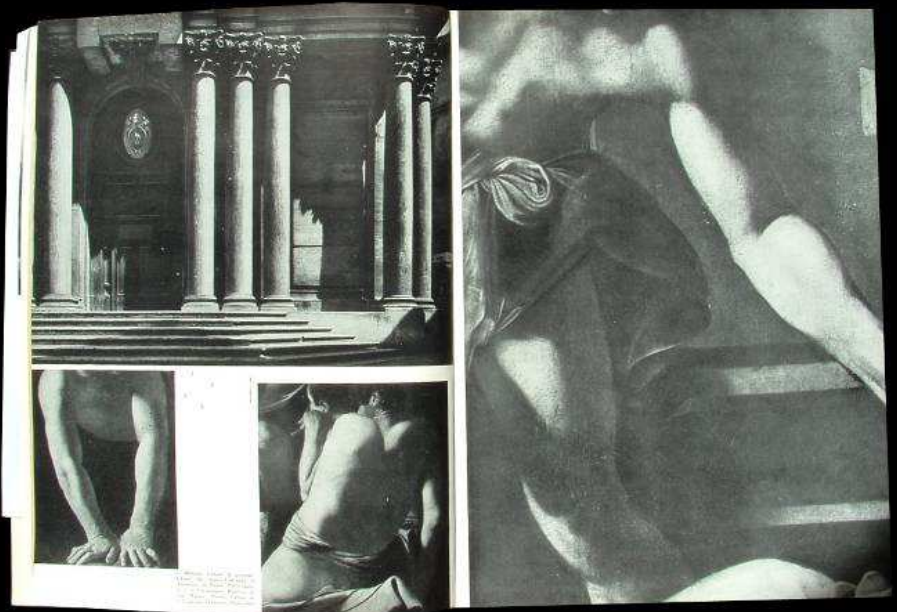
A pag. 13 e 14. J. Frenck, Baltiera, sezione. Composizione  
 delle parti del muro della parete. Esempi di  
 alcune parti di parete con rifiniture pure. Mura  
 nella sezione di un muro e altri con rifiniture del colore.  
 J. Frenck, Baltiera, sezione. Le due parti  
 sono da rifiniture le rifiniture d'insieme e la rifiniture con  
 rifiniture delle parti rifiniture e rifiniture. Il rifiniture di  
 base ha una parete rifiniture. I rifiniture al rifiniture  
 sono, rifiniture e rifiniture, rifiniture rifiniture sono  
 al muro della parte. L'insieme del muro è rifiniture  
 in modo che rifiniture rifiniture con rifiniture al muro.



1  
 2  
 3  
 4  
 5  
 6  
 7  
 8  
 9  
 10  
 11  
 12  
 13  
 14  
 15



n. 5, luglio-agosto 1951  
copertina Luigi Moretti



**DISCONTINUITÀ DELLO SPAZIO IN CARAVAGGIO**

di Luigi Moretti

Caravaggio, *La Pappa*,  
1610. Museo di  
Sansepolcro, Arezzo.

Un'illusione, in questo delle rappresentazioni figurative, che  
l'arte si presenta, in quanto a spazio, in modo sempre meno  
realistico, sempre più idealizzato, sempre più astratto, sempre  
più libero, sempre più "spaziale". Spesso, e spesso, si è  
chiesto, ma perché? Perché? Perché? Perché? Perché? Perché?

La discontinuità dello spazio in Caravaggio è un fenomeno  
che si manifesta in modo sempre più evidente nel corso  
della sua opera. È un fenomeno che si manifesta in modo  
sempre più evidente nel corso della sua opera. È un  
fenomeno che si manifesta in modo sempre più evidente  
nel corso della sua opera. È un fenomeno che si manifesta  
in modo sempre più evidente nel corso della sua opera.

Il fenomeno della discontinuità dello spazio in Caravaggio  
è un fenomeno che si manifesta in modo sempre più  
evidente nel corso della sua opera. È un fenomeno  
che si manifesta in modo sempre più evidente nel corso  
della sua opera. È un fenomeno che si manifesta in  
modo sempre più evidente nel corso della sua opera.



**Il Barocco e il Rococò**

Il Barocco è un movimento artistico e culturale che si sviluppò in Italia nel XVII secolo, caratterizzato da linee curve, ornamenti e contrasti di luce e ombra. Il Rococò, invece, è un'evoluzione più raffinata e decorativa del Barocco, che si diffuse soprattutto in Francia e in Austria.

**Caravaggio e il naturalismo**

Caravaggio è stato uno dei più grandi esponenti del naturalismo barocco. Le sue opere, come *Il ragazzo con la cinghia*, mostrano una forte attenzione alla resa realistica delle forme e delle luci, influenzando profondamente il movimento della *Scuola di San Giovanni*.

**L'architettura barocca**

L'architettura barocca ha creato edifici spettacolari e teatrali, come la Chiesa del Gesù a Roma, con il suo uso di linee curve e di giochi di luce. L'obiettivo era creare uno spazio che fosse sia una casa che un teatro, capace di stupire e commuovere il fedele.

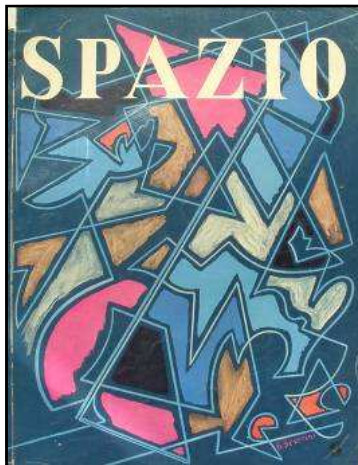
**Il Grand Tour**

Il Grand Tour era un viaggio di studio e di piacere che molti giovani dell'Europa settentrionale facevano in Italia durante il XVIII secolo. Questo movimento contribuì a diffondere in Europa le idee e le forme artistiche del Barocco.

**Il Rococò in Francia**


Il Rococò francese, con artisti come Van der Meulen e Boucher, ha creato opere più leggere e decorative rispetto al Barocco italiano, riflettendo il gusto della corte di Versailles.





n. 6, dicembre 1951-aprile 1952  
copertina Gino Severini

**OMBRE PROiettATE**  
di GINO SEVERINI



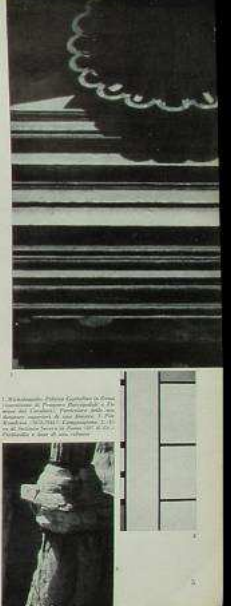
Si tratta di un'ombra, forse di una statua in bronzo, di cui si vede la parte superiore, la testa e i capelli, e che sembra essere una copia di un'opera di arte antica. L'ombra è proiettata su una superficie e sembra muoversi o cambiare forma in base alla luce. Il testo accanto descrive l'ombra e il suo rapporto con la luce e la scultura.

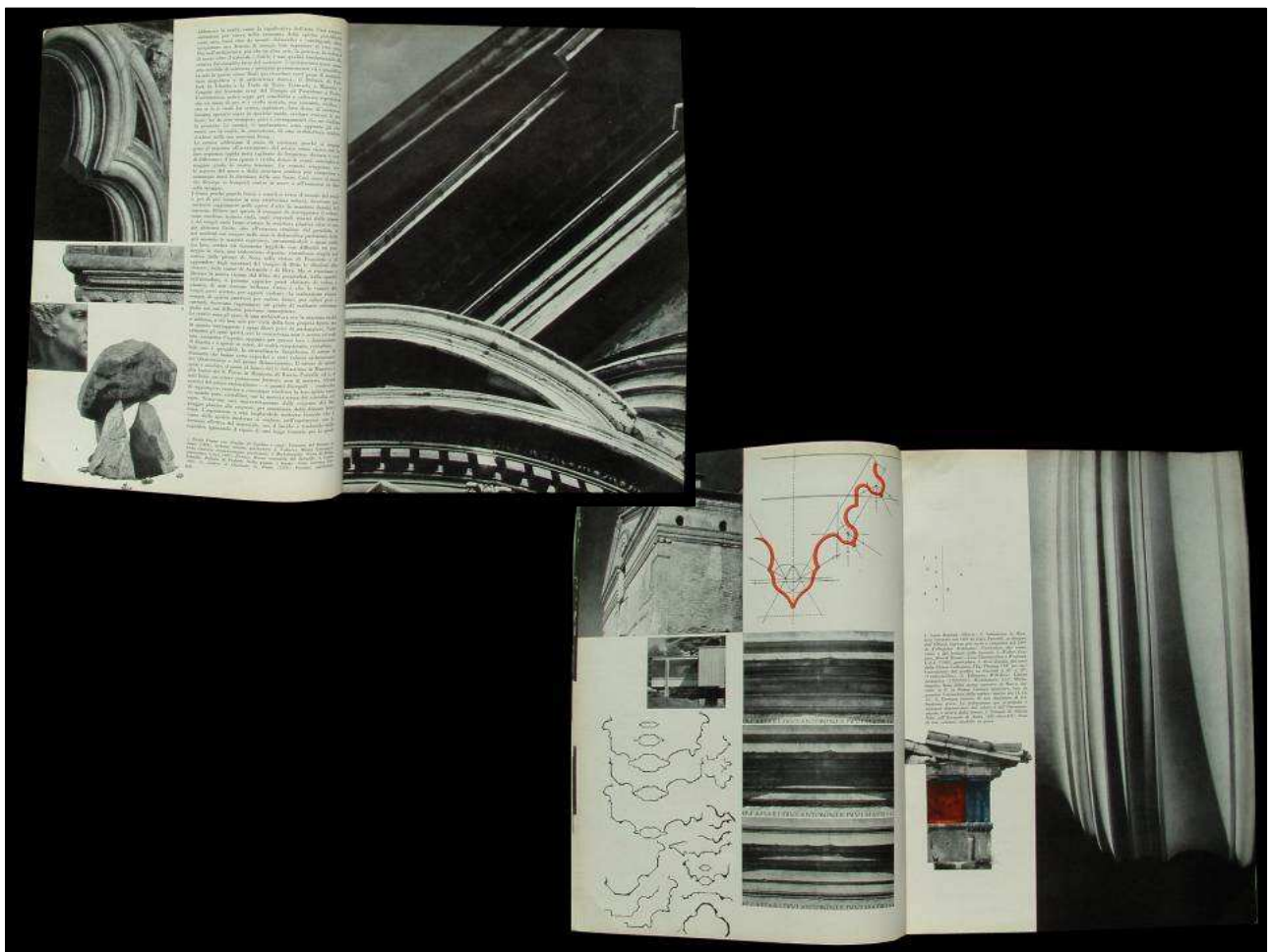


**VALORI DELLA MODANATURA**

di GIULIO MARRAZZI

L'aspetto dell'arte non è sempre risultato soltanto nel tempo con i materiali del mondo delle arti, ma è sempre stato il risultato dell'attività pratica, della ricerca e della "moda" propria, con i suoi materiali, con i suoi strumenti, con i suoi mezzi. Da questo punto di vista, l'arte è sempre stata una attività pratica, una attività che si svolge nel tempo, una attività che si svolge nel tempo, una attività che si svolge nel tempo...

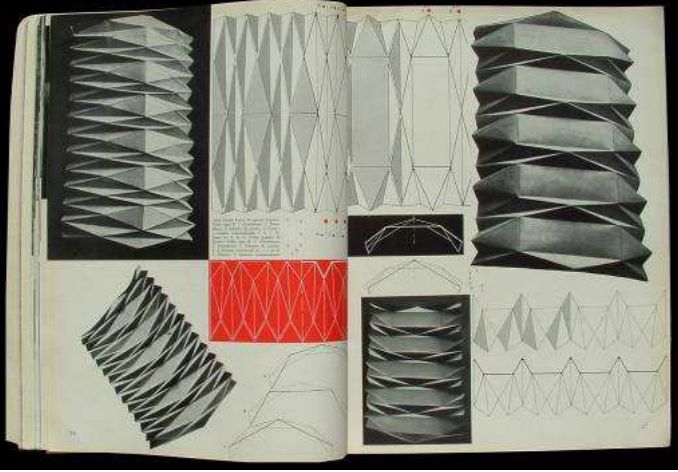
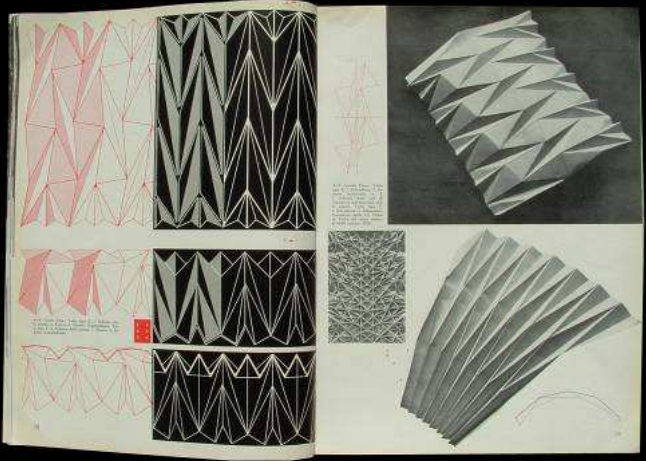
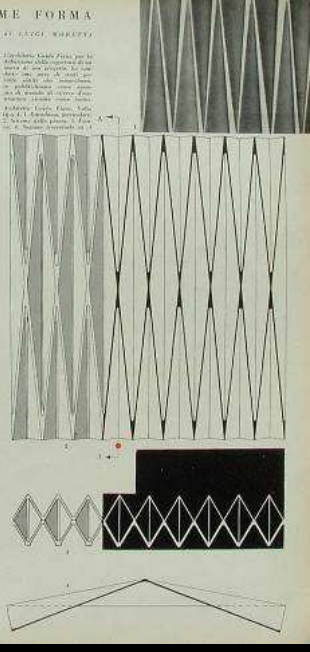


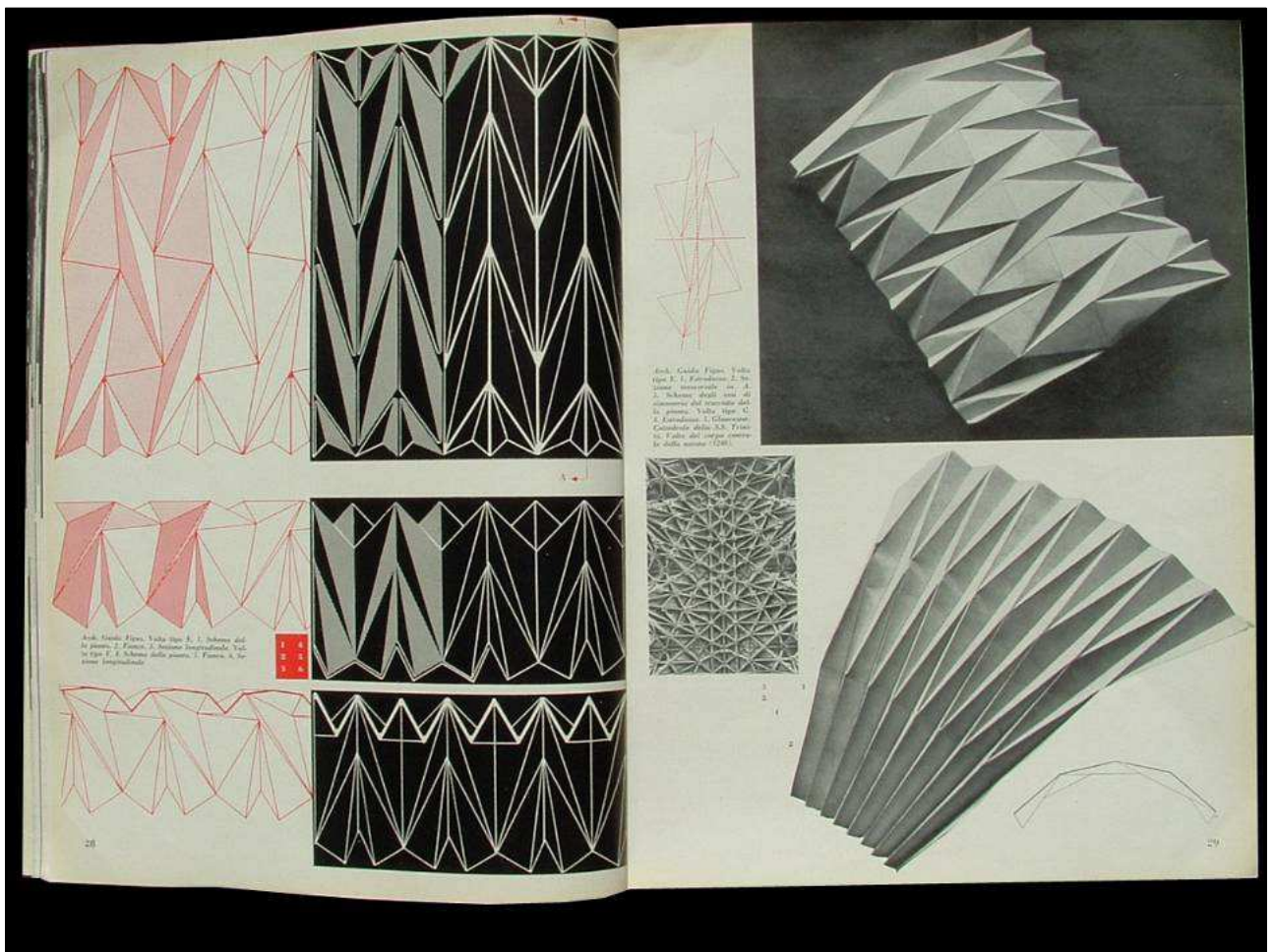


STRUTTURA COME FORMA

di GUGLIELMO VENTURA

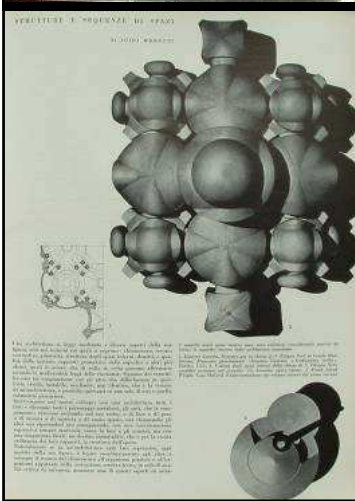
Nonna oggi si ispirano a strutture in  
una geometria, i valori plastici, i valori  
cromatici, i valori funzionali rispondono  
in un modo che si apre a nuove possibilità  
che si aprono in un modo nuovo.  
Nonna è un modo di pensare e di  
sentire che si apre a nuove possibilità  
che si aprono in un modo nuovo.







n. 7, dicembre 1953-aprile 1953  
copertina Charles Conrad

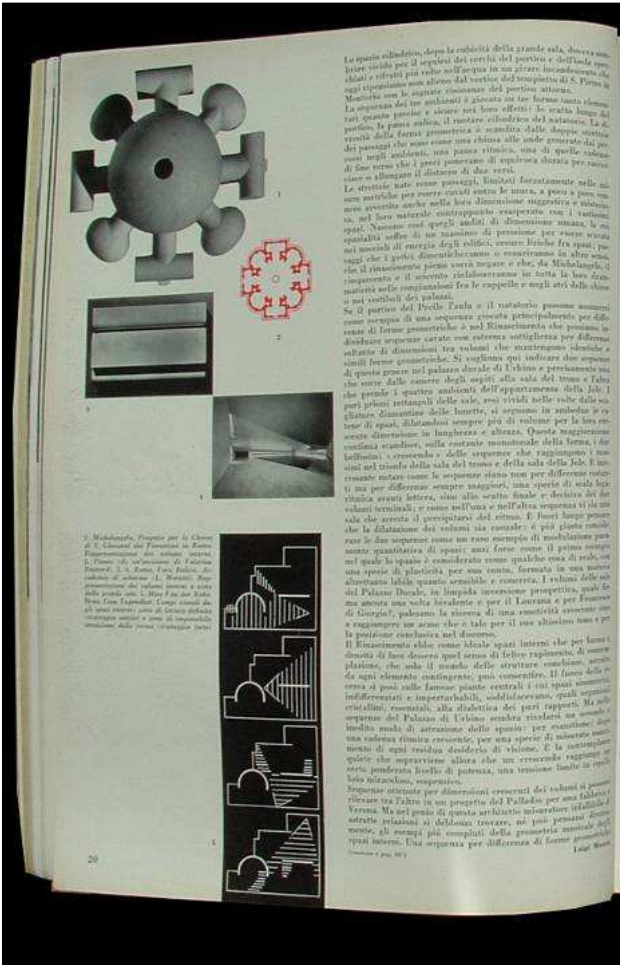












La spinta collettiva, dopo la caduta della grande sala, doveva essere fatta scivolare più volte nel tempo in un altro incollamento che oggi ripropone una nuova versione del bozzetto di A. Poma. Ma la Modestia non lo esige: rinviamo del periodo attuale. La sequenza del periodo attuale, il carattere cilindrico del materiale. La spinta della forma geometrica è scavalcata dalle doppie curve dei passaggi che sono come una chiusa alle onde generate dal periodo attuale, una pausa ritmica, una di quelle cadenze di fine verso che i poeti pensano di ripetere finite per rinvio o allungo il discorso di due versi.

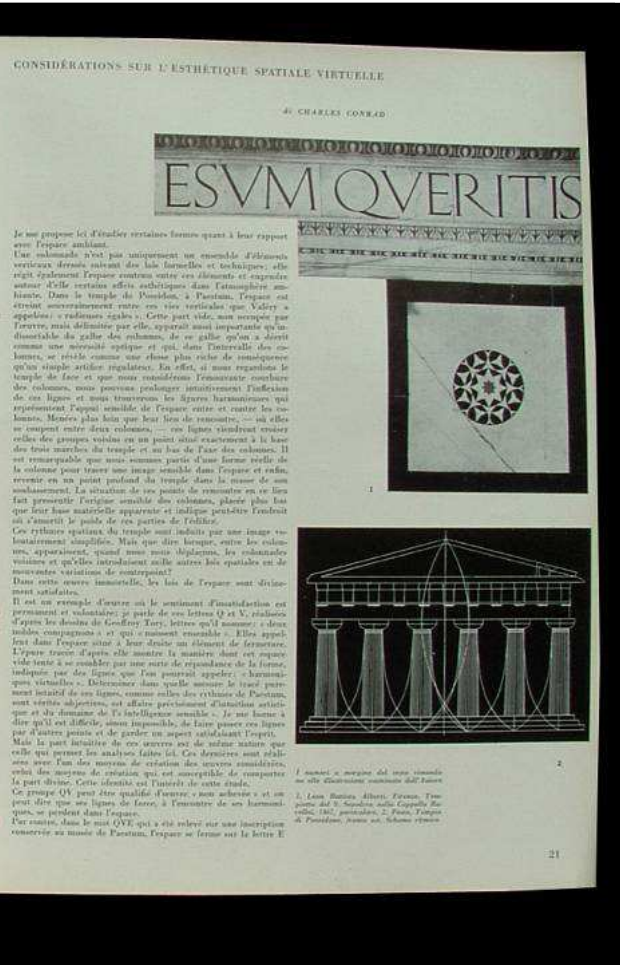
La struttura non è un semplice, limitati funzionalmente nelle sue parti, ma è un vero e proprio sistema di misure, a pezzi a pezzi, una serie di misure che nella loro dimensione suggerisce e stabilisce, nel loro naturale contrapposizione reciproca con i volumi, una serie di misure di riferimento. Non sono così questi ordini di riferimento, ma un sistema di misure di riferimento per essere voluti spaziali, ma di un massimo di precisione per essere voluti spaziali, ma di un massimo di precisione per essere voluti spaziali, ma di un massimo di precisione per essere voluti spaziali.

Se il periodo del Piccolo Paolo o il materialismo possono essere considerati come esempi di una sequenza ricostituita principalmente per differenza di forme geometriche e nel Rinascimento che possono anche diventare sequenze carate con estrema sottigliezza per differenze sottili di dimensioni tra volumi che mantengono identici o simili forme geometriche. Si vogliono qui indicare che questo è il periodo generale nel palazzo di Carlo di L'Inno e per questo una serie di misure che sono come una chiusa alle onde generate dal periodo attuale, una pausa ritmica, una di quelle cadenze di fine verso che i poeti pensano di ripetere finite per rinvio o allungo il discorso di due versi.

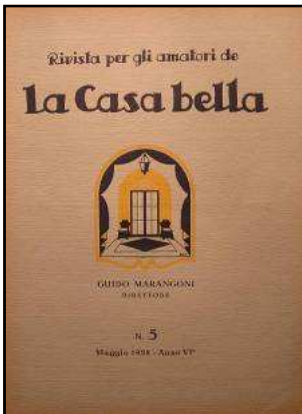
La spinta collettiva, dopo la caduta della grande sala, doveva essere fatta scivolare più volte nel tempo in un altro incollamento che oggi ripropone una nuova versione del bozzetto di A. Poma. Ma la Modestia non lo esige: rinviamo del periodo attuale. La sequenza del periodo attuale, il carattere cilindrico del materiale. La spinta della forma geometrica è scavalcata dalle doppie curve dei passaggi che sono come una chiusa alle onde generate dal periodo attuale, una pausa ritmica, una di quelle cadenze di fine verso che i poeti pensano di ripetere finite per rinvio o allungo il discorso di due versi.

La struttura non è un semplice, limitati funzionalmente nelle sue parti, ma è un vero e proprio sistema di misure, a pezzi a pezzi, una serie di misure che nella loro dimensione suggerisce e stabilisce, nel loro naturale contrapposizione reciproca con i volumi, una serie di misure di riferimento. Non sono così questi ordini di riferimento, ma un sistema di misure di riferimento per essere voluti spaziali, ma di un massimo di precisione per essere voluti spaziali, ma di un massimo di precisione per essere voluti spaziali.

1. Michelangelo, Progetto per la chiesa di S. Giovanni del Fontanone in Roma. Riproposte di una nuova forma. 2. Poma, il volume di Palazzo Farnese. 3. A. Poma, Palazzo Farnese. 4. Poma, Palazzo Farnese. 5. Poma, Palazzo Farnese.



1. Mosaïque à l'origine du titre, basée sur une illustration architecturale de l'œuvre. 2. Les lettres Q et V, réalisées d'après les dessins de Geoffrey Terry. 3. Les lettres Q et V, réalisées d'après les dessins de Geoffrey Terry. 4. Les lettres Q et V, réalisées d'après les dessins de Geoffrey Terry.



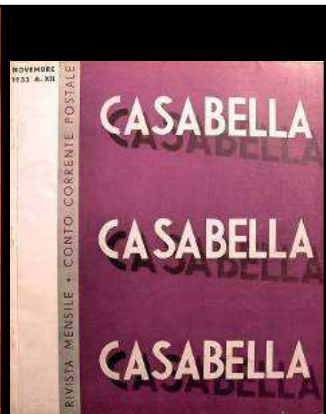
1928-1929



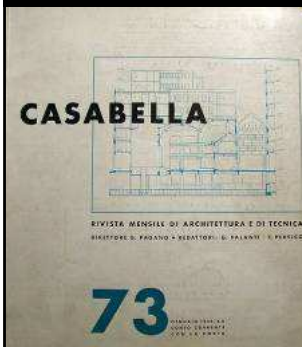
1930



1931



1933



1934-1938



1939



1940-1943



1946



# costruzioni

# 193

rivista mensile  
marzo 1946

editoriale Domus s. a. - via Monte di Piave 15 - Milano

Enrico Peressutti  
Giancarlo De Carlo  
e Rino Spada  
Ignazio Gardella  
Anna Castelli Ferrieri  
Attilio Podestà

Dedica  
Il I Convegno nazionale per la ricostruzione  
Case prefabbricate alla mostra del CNR  
Case prefabbricate inglesi  
Responsabilità di una ricostruzione

Note bibliografiche

marzo 1946

direttori architetti **Franco Albini - Giancarlo Palanti**

redattore architetto **Anna Castelli Ferrieri**

casa editrice Editoriale Domus



# costruzioni

# 193

rivista mensile  
marzo 1946

direttori architetti **Franco Albini e Giancarlo Palanti**  
redattore architetto **Anna Castelli Ferrieri**

ABBONAMENTI: 12 numeri L. 100.000 - 6 mesi L. 50.000 - 3 mesi L. 25.000 - 1 anno L. 100.000 - 2 anni L. 180.000 - 3 anni L. 250.000 - 4 anni L. 300.000 - 5 anni L. 350.000 - 6 anni L. 400.000 - 7 anni L. 450.000 - 8 anni L. 500.000 - 9 anni L. 550.000 - 10 anni L. 600.000 - 11 anni L. 650.000 - 12 anni L. 700.000 - 13 anni L. 750.000 - 14 anni L. 800.000 - 15 anni L. 850.000 - 16 anni L. 900.000 - 17 anni L. 950.000 - 18 anni L. 1.000.000 - 19 anni L. 1.050.000 - 20 anni L. 1.100.000 - 21 anni L. 1.150.000 - 22 anni L. 1.200.000 - 23 anni L. 1.250.000 - 24 anni L. 1.300.000 - 25 anni L. 1.350.000 - 26 anni L. 1.400.000 - 27 anni L. 1.450.000 - 28 anni L. 1.500.000 - 29 anni L. 1.550.000 - 30 anni L. 1.600.000 - 31 anni L. 1.650.000 - 32 anni L. 1.700.000 - 33 anni L. 1.750.000 - 34 anni L. 1.800.000 - 35 anni L. 1.850.000 - 36 anni L. 1.900.000 - 37 anni L. 1.950.000 - 38 anni L. 2.000.000 - 39 anni L. 2.050.000 - 40 anni L. 2.100.000 - 41 anni L. 2.150.000 - 42 anni L. 2.200.000 - 43 anni L. 2.250.000 - 44 anni L. 2.300.000 - 45 anni L. 2.350.000 - 46 anni L. 2.400.000 - 47 anni L. 2.450.000 - 48 anni L. 2.500.000 - 49 anni L. 2.550.000 - 50 anni L. 2.600.000 - 51 anni L. 2.650.000 - 52 anni L. 2.700.000 - 53 anni L. 2.750.000 - 54 anni L. 2.800.000 - 55 anni L. 2.850.000 - 56 anni L. 2.900.000 - 57 anni L. 2.950.000 - 58 anni L. 3.000.000 - 59 anni L. 3.050.000 - 60 anni L. 3.100.000 - 61 anni L. 3.150.000 - 62 anni L. 3.200.000 - 63 anni L. 3.250.000 - 64 anni L. 3.300.000 - 65 anni L. 3.350.000 - 66 anni L. 3.400.000 - 67 anni L. 3.450.000 - 68 anni L. 3.500.000 - 69 anni L. 3.550.000 - 70 anni L. 3.600.000 - 71 anni L. 3.650.000 - 72 anni L. 3.700.000 - 73 anni L. 3.750.000 - 74 anni L. 3.800.000 - 75 anni L. 3.850.000 - 76 anni L. 3.900.000 - 77 anni L. 3.950.000 - 78 anni L. 4.000.000 - 79 anni L. 4.050.000 - 80 anni L. 4.100.000 - 81 anni L. 4.150.000 - 82 anni L. 4.200.000 - 83 anni L. 4.250.000 - 84 anni L. 4.300.000 - 85 anni L. 4.350.000 - 86 anni L. 4.400.000 - 87 anni L. 4.450.000 - 88 anni L. 4.500.000 - 89 anni L. 4.550.000 - 90 anni L. 4.600.000 - 91 anni L. 4.650.000 - 92 anni L. 4.700.000 - 93 anni L. 4.750.000 - 94 anni L. 4.800.000 - 95 anni L. 4.850.000 - 96 anni L. 4.900.000 - 97 anni L. 4.950.000 - 98 anni L. 5.000.000 - 99 anni L. 5.050.000 - 100 anni L. 5.100.000 - 101 anni L. 5.150.000 - 102 anni L. 5.200.000 - 103 anni L. 5.250.000 - 104 anni L. 5.300.000 - 105 anni L. 5.350.000 - 106 anni L. 5.400.000 - 107 anni L. 5.450.000 - 108 anni L. 5.500.000 - 109 anni L. 5.550.000 - 110 anni L. 5.600.000 - 111 anni L. 5.650.000 - 112 anni L. 5.700.000 - 113 anni L. 5.750.000 - 114 anni L. 5.800.000 - 115 anni L. 5.850.000 - 116 anni L. 5.900.000 - 117 anni L. 5.950.000 - 118 anni L. 6.000.000 - 119 anni L. 6.050.000 - 120 anni L. 6.100.000 - 121 anni L. 6.150.000 - 122 anni L. 6.200.000 - 123 anni L. 6.250.000 - 124 anni L. 6.300.000 - 125 anni L. 6.350.000 - 126 anni L. 6.400.000 - 127 anni L. 6.450.000 - 128 anni L. 6.500.000 - 129 anni L. 6.550.000 - 130 anni L. 6.600.000 - 131 anni L. 6.650.000 - 132 anni L. 6.700.000 - 133 anni L. 6.750.000 - 134 anni L. 6.800.000 - 135 anni L. 6.850.000 - 136 anni L. 6.900.000 - 137 anni L. 6.950.000 - 138 anni L. 7.000.000 - 139 anni L. 7.050.000 - 140 anni L. 7.100.000 - 141 anni L. 7.150.000 - 142 anni L. 7.200.000 - 143 anni L. 7.250.000 - 144 anni L. 7.300.000 - 145 anni L. 7.350.000 - 146 anni L. 7.400.000 - 147 anni L. 7.450.000 - 148 anni L. 7.500.000 - 149 anni L. 7.550.000 - 150 anni L. 7.600.000 - 151 anni L. 7.650.000 - 152 anni L. 7.700.000 - 153 anni L. 7.750.000 - 154 anni L. 7.800.000 - 155 anni L. 7.850.000 - 156 anni L. 7.900.000 - 157 anni L. 7.950.000 - 158 anni L. 8.000.000 - 159 anni L. 8.050.000 - 160 anni L. 8.100.000 - 161 anni L. 8.150.000 - 162 anni L. 8.200.000 - 163 anni L. 8.250.000 - 164 anni L. 8.300.000 - 165 anni L. 8.350.000 - 166 anni L. 8.400.000 - 167 anni L. 8.450.000 - 168 anni L. 8.500.000 - 169 anni L. 8.550.000 - 170 anni L. 8.600.000 - 171 anni L. 8.650.000 - 172 anni L. 8.700.000 - 173 anni L. 8.750.000 - 174 anni L. 8.800.000 - 175 anni L. 8.850.000 - 176 anni L. 8.900.000 - 177 anni L. 8.950.000 - 178 anni L. 9.000.000 - 179 anni L. 9.050.000 - 180 anni L. 9.100.000 - 181 anni L. 9.150.000 - 182 anni L. 9.200.000 - 183 anni L. 9.250.000 - 184 anni L. 9.300.000 - 185 anni L. 9.350.000 - 186 anni L. 9.400.000 - 187 anni L. 9.450.000 - 188 anni L. 9.500.000 - 189 anni L. 9.550.000 - 190 anni L. 9.600.000 - 191 anni L. 9.650.000 - 192 anni L. 9.700.000 - 193 anni L. 9.750.000 - 194 anni L. 9.800.000 - 195 anni L. 9.850.000 - 196 anni L. 9.900.000 - 197 anni L. 9.950.000 - 198 anni L. 10.000.000 - 199 anni L. 10.050.000 - 200 anni L. 10.100.000 - 201 anni L. 10.150.000 - 202 anni L. 10.200.000 - 203 anni L. 10.250.000 - 204 anni L. 10.300.000 - 205 anni L. 10.350.000 - 206 anni L. 10.400.000 - 207 anni L. 10.450.000 - 208 anni L. 10.500.000 - 209 anni L. 10.550.000 - 210 anni L. 10.600.000 - 211 anni L. 10.650.000 - 212 anni L. 10.700.000 - 213 anni L. 10.750.000 - 214 anni L. 10.800.000 - 215 anni L. 10.850.000 - 216 anni L. 10.900.000 - 217 anni L. 10.950.000 - 218 anni L. 11.000.000 - 219 anni L. 11.050.000 - 220 anni L. 11.100.000 - 221 anni L. 11.150.000 - 222 anni L. 11.200.000 - 223 anni L. 11.250.000 - 224 anni L. 11.300.000 - 225 anni L. 11.350.000 - 226 anni L. 11.400.000 - 227 anni L. 11.450.000 - 228 anni L. 11.500.000 - 229 anni L. 11.550.000 - 230 anni L. 11.600.000 - 231 anni L. 11.650.000 - 232 anni L. 11.700.000 - 233 anni L. 11.750.000 - 234 anni L. 11.800.000 - 235 anni L. 11.850.000 - 236 anni L. 11.900.000 - 237 anni L. 11.950.000 - 238 anni L. 12.000.000 - 239 anni L. 12.050.000 - 240 anni L. 12.100.000 - 241 anni L. 12.150.000 - 242 anni L. 12.200.000 - 243 anni L. 12.250.000 - 244 anni L. 12.300.000 - 245 anni L. 12.350.000 - 246 anni L. 12.400.000 - 247 anni L. 12.450.000 - 248 anni L. 12.500.000 - 249 anni L. 12.550.000 - 250 anni L. 12.600.000 - 251 anni L. 12.650.000 - 252 anni L. 12.700.000 - 253 anni L. 12.750.000 - 254 anni L. 12.800.000 - 255 anni L. 12.850.000 - 256 anni L. 12.900.000 - 257 anni L. 12.950.000 - 258 anni L. 13.000.000 - 259 anni L. 13.050.000 - 260 anni L. 13.100.000 - 261 anni L. 13.150.000 - 262 anni L. 13.200.000 - 263 anni L. 13.250.000 - 264 anni L. 13.300.000 - 265 anni L. 13.350.000 - 266 anni L. 13.400.000 - 267 anni L. 13.450.000 - 268 anni L. 13.500.000 - 269 anni L. 13.550.000 - 270 anni L. 13.600.000 - 271 anni L. 13.650.000 - 272 anni L. 13.700.000 - 273 anni L. 13.750.000 - 274 anni L. 13.800.000 - 275 anni L. 13.850.000 - 276 anni L. 13.900.000 - 277 anni L. 13.950.000 - 278 anni L. 14.000.000 - 279 anni L. 14.050.000 - 280 anni L. 14.100.000 - 281 anni L. 14.150.000 - 282 anni L. 14.200.000 - 283 anni L. 14.250.000 - 284 anni L. 14.300.000 - 285 anni L. 14.350.000 - 286 anni L. 14.400.000 - 287 anni L. 14.450.000 - 288 anni L. 14.500.000 - 289 anni L. 14.550.000 - 290 anni L. 14.600.000 - 291 anni L. 14.650.000 - 292 anni L. 14.700.000 - 293 anni L. 14.750.000 - 294 anni L. 14.800.000 - 295 anni L. 14.850.000 - 296 anni L. 14.900.000 - 297 anni L. 14.950.000 - 298 anni L. 15.000.000 - 299 anni L. 15.050.000 - 300 anni L. 15.100.000 - 301 anni L. 15.150.000 - 302 anni L. 15.200.000 - 303 anni L. 15.250.000 - 304 anni L. 15.300.000 - 305 anni L. 15.350.000 - 306 anni L. 15.400.000 - 307 anni L. 15.450.000 - 308 anni L. 15.500.000 - 309 anni L. 15.550.000 - 310 anni L. 15.600.000 - 311 anni L. 15.650.000 - 312 anni L. 15.700.000 - 313 anni L. 15.750.000 - 314 anni L. 15.800.000 - 315 anni L. 15.850.000 - 316 anni L. 15.900.000 - 317 anni L. 15.950.000 - 318 anni L. 16.000.000 - 319 anni L. 16.050.000 - 320 anni L. 16.100.000 - 321 anni L. 16.150.000 - 322 anni L. 16.200.000 - 323 anni L. 16.250.000 - 324 anni L. 16.300.000 - 325 anni L. 16.350.000 - 326 anni L. 16.400.000 - 327 anni L. 16.450.000 - 328 anni L. 16.500.000 - 329 anni L. 16.550.000 - 330 anni L. 16.600.000 - 331 anni L. 16.650.000 - 332 anni L. 16.700.000 - 333 anni L. 16.750.000 - 334 anni L. 16.800.000 - 335 anni L. 16.850.000 - 336 anni L. 16.900.000 - 337 anni L. 16.950.000 - 338 anni L. 17.000.000 - 339 anni L. 17.050.000 - 340 anni L. 17.100.000 - 341 anni L. 17.150.000 - 342 anni L. 17.200.000 - 343 anni L. 17.250.000 - 344 anni L. 17.300.000 - 345 anni L. 17.350.000 - 346 anni L. 17.400.000 - 347 anni L. 17.450.000 - 348 anni L. 17.500.000 - 349 anni L. 17.550.000 - 350 anni L. 17.600.000 - 351 anni L. 17.650.000 - 352 anni L. 17.700.000 - 353 anni L. 17.750.000 - 354 anni L. 17.800.000 - 355 anni L. 17.850.000 - 356 anni L. 17.900.000 - 357 anni L. 17.950.000 - 358 anni L. 18.000.000 - 359 anni L. 18.050.000 - 360 anni L. 18.100.000 - 361 anni L. 18.150.000 - 362 anni L. 18.200.000 - 363 anni L. 18.250.000 - 364 anni L. 18.300.000 - 365 anni L. 18.350.000 - 366 anni L. 18.400.000 - 367 anni L. 18.450.000 - 368 anni L. 18.500.000 - 369 anni L. 18.550.000 - 370 anni L. 18.600.000 - 371 anni L. 18.650.000 - 372 anni L. 18.700.000 - 373 anni L. 18.750.000 - 374 anni L. 18.800.000 - 375 anni L. 18.850.000 - 376 anni L. 18.900.000 - 377 anni L. 18.950.000 - 378 anni L. 19.000.000 - 379 anni L. 19.050.000 - 380 anni L. 19.100.000 - 381 anni L. 19.150.000 - 382 anni L. 19.200.000 - 383 anni L. 19.250.000 - 384 anni L. 19.300.000 - 385 anni L. 19.350.000 - 386 anni L. 19.400.000 - 387 anni L. 19.450.000 - 388 anni L. 19.500.000 - 389 anni L. 19.550.000 - 390 anni L. 19.600.000 - 391 anni L. 19.650.000 - 392 anni L. 19.700.000 - 393 anni L. 19.750.000 - 394 anni L. 19.800.000 - 395 anni L. 19.850.000 - 396 anni L. 19.900.000 - 397 anni L. 19.950.000 - 400 anni L. 20.000.000

## COSTRUZIONI CASABELLA RIPRENDE LE SUE PUBBLICAZIONI

Riprendiamo la serie dei fascicoli di "Costruzioni Casabella dopo due anni di **interruzione voluta e forzata allo stesso tempo**.

Alla fine del '43 l'arresto di Pagano portava come conseguenza l'ingiunzione delle gerarchie fasciste al nostro editore di cambiare completamente le direttive della Rivista oppure di sospendere le pubblicazioni.

L'editore scelse la seconda soluzione.

Noi gli siamo grati di questa prova di solidarietà verso l'amico Pagano ...

Non ci illudiamo. La battaglia per l'architettura non è ancora vinta: ancora ci sarà molto da combattere e contro gli stessi nemici di ieri.

Si tratta sempre, come diceva Pagano, della stessa internazionale dell'ignoranza, dell'interesse, del compromesso, della mediocrità, dell'abitudine, contro cui hanno lottato in tutti i tempi e in tutti i paesi gli spiriti vivi apportatori di parole nuove.

**I problemi che spettano oggi all'architettura sono così enormi e gravi e di complessa natura da trascendere i limiti di una nazione o di un continente.** Quasi il mondo intero è ricoperto di rovine e i compiti della ricostruzione sono immensi: si tratta veramente di far sorgere da queste rovine la "città di domani" e l'architettura di domani, altrimenti si perderà anche questa occasione, unica nella storia dei millenni trascorsi, di affermare la validità di un nuovo credo sociale, tecnico ed estetico.

Ci proponiamo perciò di portare, non appena sarà possibile, la nostra rivista, in questa sua nuova serie, verso un **contenuto che sia aderente alla realtà d'oggi** e che possa veramente contribuire alla formazione e alla preparazione degli architetti, ed esser loro utile nello svolgimento della professione.

Vorremmo perciò che la parte di documentazione e di critica, con pubblicazione di opere e di progetti, di articoli critici sull'architettura moderna e antica, che costituiva la principale caratteristica di "Costruzioni" fino al '43, sia in futuro accompagnata da una parte tecnica e di studio.

Questa sezione accoglierà, secondo quanto ci proponiamo, argomenti di urbanistica, problemi sociali ed economici dell'architettura; indagini di carattere fisiologico sulle necessità dell'uomo in rapporto con l'abitazione e gli ambienti di lavoro e di ricreazione; analisi degli elementi degli edifici e dei caratteri distributivi degli edifici; studi sui vari problemi della tecnica edilizia e trattazioni sui vari sistemi di impianti tecnici; impostazione, esposizione e discussione dei problemi dell'unificazione, della produzione in serie, dell'organizzazione del lavoro nel campo dell'edilizia; repertorio dei materiali da costruzione e illustrazione delle loro caratteristiche; e così via.



199. dicembre 1953-gennaio 1954



direttore

**Ernesto N. Rogers**

(fino al 1964)

redattori

**Giancarlo De Carlo**  
**Vittorio Gregotti**  
**Marco Zanuso**

**Julia Banfi** segretaria di redazione



Noi crediamo nel fecondo ciclo *uomo-architettura-uomo* e vogliamo rappresentarne il drammatico svolgimento: le crisi, le poche, indispensabili, certezze e i molti dubbi, ancor più necessari ... L'indice, il motto di questo nostro modo di sentire è nella parola *Continuità*, che abbiamo impresso sopra al vecchio titolo, giacché vogliamo ricordare l'impegno che ci siamo assunti: ed è nella modestia di accettare un'eredità e nella presuntuosa speranza di essere capaci di amministrarla.

*Continuità* significa coscienza storica: cioè la vera essenza della tradizione nella precisa accettazione d'una tendenza che, per Pagano e per Persico, come per noi, è nell'eterna varietà dello spirito avversa ad ogni formalismo passato e presente. Dinamico proseguimento e non passiva ricopiatura: non maniera, non dogma, ma libera ricerca spregiudicata con costanza e con metodo.

Noi considereremo come "nostre" opere e idee che abbiano raggiunto il carattere di una compiuta elaborazione e, d'altra parte, segnaleremo anche (e, forse, ancor più) quelle opere dove potremo riconoscere, per il segno dei germogli, la rottura dei preconcetti cristallizzati, nuovi ardimenti, intuizioni, desideri, speranze ...

Rifiutando ogni cliché e, all'opposto, anche ogni agnosticismo, la nostra scelta non potrà puntare che su quelle manifestazioni dove ci sarà parso di individuare quell'anelito di libertà di cui i prodotti dell'architettura (vale a dire dell'arte) simboleggiano l'effetto sublime del processo storico nella determinazione delle sue cause economiche.

Universalità della cultura: continuità nel tempo; continuità nello spazio.

**Ernesto N. Rogers**